



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2024, N. 1748

- 2 N.1748/2024 - Approvazione settimo avviso per l'attuazione del Programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone Cluster 1. PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2024, N. 1751

- 69 N.1751/2024 - Approvazione Avviso a presentare operazioni per l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili - Percorso 4 - lavoro e inclusione del Piano di attuazione regionale di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 81/2022 - L.R. 14/2015 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2024, N. 1748

Approvazione settimo avviso per l'attuazione del Programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone Cluster 1. PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Richiamati in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto interministeriale 30/03/2024 di aggiornamento del Programma GOL, in coerenza con la necessità di perseguire e raggiungere, entro dicembre 2025, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza;
- il Decreto interministeriale 30 marzo 2024 Piano nuove competenze - Transizioni in coerenza con la necessità di perseguire e raggiungere, entro dicembre 2025, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza;
- il Decreto Interministeriale del 24 agosto 2023 contenente il riparto delle risorse per l'annualità 2023;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n.44/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n.81/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e s.m.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni di aggiornamento e attuazione del PAR GOL:

- n. 1133/2022 “Approvazione primo avviso in attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 e 3”;
- n. 112/2023 “Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL”;
- n. 1315/2023 “Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accreditati alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva”;
- n. 676/2024 “Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Aggiornamento del piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria”;
- n. 1630/2024 “Delibera di Giunta regionale n. 676/2024. Parziale modifica della tabella "5.1.6 costo dei percorsi" di cui al Documento di "Aggiornamento 2023" del Piano di Attuazione Regionale del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori”;

Vista la Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT, che delinea otto tipi di competenze chiave tra le quali la competenza digitale evidenziando come “Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all’innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi” e “dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l’inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali”;

Dato atto che il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 marzo 2024 ad oggetto “Piano nuove competenze-transizioni” ha apportato modifiche e integrazioni al Piano nuove competenze, approvato con Decreto ministeriale 14 dicembre 2021, prevedendo in particolare che “Nello specifico del Programma GOL, possono essere previsti percorsi formativi per tutti i beneficiari”;

Dato atto inoltre che il decreto interministeriale del 30 marzo 2024 di “Aggiornamento del Programma GOL”, che apporta modifiche al decreto ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023, specifica in particolare, con riferimento ai beneficiari del Programma GOL che in esito all’assessment rientrano nel cluster 1 “reinserimento occupazionale”, che “Considerato il ruolo della formazione professionale nell’incremento delle possibilità di reinserimento occupazionale, può essere comunque opportuno, anche per i più vicini al mercato del lavoro, un investimento sulle competenze. Deve trattarsi di percorsi formativi di breve durata e che abbiano come esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1.” prevedendo in particolare che “Tali percorsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL in termini di partecipazione dei beneficiari alla formazione professionale”;

Considerato che l’aggiornamento e integrazione del Piano di attuazione regionale 2023 del programma GOL, approvato con propria deliberazione n. 1630/2024, ha inteso cogliere pienamente le opportunità introdotte dalla modificazione del quadro nazionale per ampliare la platea dei beneficiari di misure formative anche a favore delle persone rientranti nel Cluster 1;

Visto in particolare che l’aggiornamento di cui sopra, confermando l’impianto generale definito dal PAR GOL Emilia-Romagna sia per quanto riguarda i principi fondanti sia per quanto riguarda le modalità e le procedure di attuazione, ha previsto pertanto:

- il completo finanziamento a valere sul PNRR di tutte le prestazioni per il lavoro e la componente formativa per le persone che rientrano nel cluster 1, 2, 3;
- la messa in disponibilità, a valere sulle risorse del programma GOL, di un’offerta formativa aggiuntiva rivolta alle persone che in esito all’assessment rientrano nel cluster 1 articolata in percorsi della durata di 20 ore, riferita al quadro di referenziazione DIGCOMP2.2 e che preveda al termine il rilascio alle persone di open badge (secondo gli standard Open Badges di IMS Global - 1EdTech) attraverso una Piattaforma regionale resa disponibile dalla società in house Lepida s.c.p.a da parte degli enti di formazione professionale accreditati che saranno selezionati in esito a procedure di evidenza pubblica che pertanto assumeranno il ruolo di Issuer;

Ritenuto necessario dare attuazione agli impegni assunti per conseguire gli obiettivi attesi nonché per dare piena attuazione a quanto disposto al PAR GOL Emilia-Romagna nonché dall’Aggiornamento 2023 di cui alla propria deliberazione n. 1630/2024 approvando le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione e al finanziamento delle misure formative nel rispetto di quanto già disposto e sopra riportato;

Ritenuto pertanto per quanto sopra che il presente atto riveste il carattere dell’ordinaria amministrazione in quanto attuativo di atti di programmazione già assunti e in quanto funzionale a garantire il conseguimento dei target di cui al PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 assegnati alla Regione Emilia-Romagna;

Valutato per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone Cluster 1", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e tempistiche definite nella Sezione 10 – “Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere” dell'Avviso stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, come definito nella Sezione 7 – “Criteri di ammissibilità” dell'Avviso stesso;
- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA, come definito nella Sezione 11 – “Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature” dell'Avviso stesso;

Dato atto altresì che in esito alla suddetta procedura di valutazione, le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita a ciascun Ambito territoriale provinciale in ordine di punteggio conseguito e saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria, così come definito nella Sezione 11 – “Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature” dell'Avviso stesso;

Dato atto in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto:

- dal documento “Criteri di selezione” approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;
- dalle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta") nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Ritenuto di prevedere che la dotazione iniziale per l'attuazione delle misure previste dall'Avviso sia pari a euro 4.323.273,00 che trova copertura a valere sulla dotazione finanziaria assegnata per il 2023 nell'ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” e che, sulla base del monitoraggio dell'andamento delle azioni di cui al presente Avviso, potranno essere rimodulare e incrementate le risorse finanziarie già messe a disposizione al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa in funzione della effettiva domanda da parte delle persone rientranti nel cluster 1;

Dato atto che con propri successivi provvedimenti potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso, allegato al presente atto, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Emilia-Romagna di cui alla sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022 e dall'aggiornamento 2023 del PAR di cui alla propria deliberazione n. 1630/2024;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

- n. 10/2024, “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- n. 1405/2024 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone Cluster 1", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che la dotazione iniziale per l'attuazione delle misure previste dall'Avviso sia pari a euro 4.323.273,00 che trova copertura a valere sulla dotazione finanziaria assegnata per il 2023 nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, e che, sulla base del monitoraggio dell'andamento delle azioni di cui al presente Avviso, potranno essere rimodulare e incrementate le risorse finanziarie già messe a disposizione al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa in funzione della effettiva domanda da parte delle persone rientranti nel cluster 1;

3. di stabilire che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e tempistiche definite nella Sezione 10 – "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere" dell'Avviso stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", come definito nella Sezione 7 – "Criteri di ammissibilità" dell'Avviso stesso;

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER SCpA, come definito nella Sezione 11 – "Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature" dell'Avviso stesso;

4. di prevedere che in esito alla procedura di valutazione, così come definito nella Sezione 11 – "Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature" dell'Avviso Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito territoriale provinciale in ordine di punteggio conseguito e saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

5. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto:

- dal documento "Criteri di selezione" approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

- dalle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta") nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

6. di specificare che le modalità di finanziamento e liquidazione sono definite alla Sezione 14 – "Modalità di impegno ed erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese" dell'Avviso, Allegato 1) al presente atto;

7. di dare atto che le modalità di gestione e rendicontazione delle misure da parte dei soggetti realizzatori sono definite dalle "Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL" approvate con la propria deliberazione n. 112/2023 e dalla propria deliberazione n. 1298/2015 per quanto applicabile;

8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. di dare atto che con propri successivi provvedimenti potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso, allegato al presente atto, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Emilia-Romagna di cui alla citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022 e dall'aggiornamento 2023 del PAR di cui alla propria deliberazione n. 1630/2024;

11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024/2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"

**Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del
Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare
nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),
Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per
il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e
Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU**

**Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea
legislativa n. 81/2022**

**Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure
formative a favore delle persone Cluster 1**

Sommario

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	8
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	15
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	17
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI PER LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO	18
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	21
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	27
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	28
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI	29
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	30
SEZIONE 11. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE	31
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI	33
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	35
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI IMPEGNO ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	36
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	37
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE	37
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO	38
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	38
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	38
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	39
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE	39
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	39
SEZIONE 23. RINVIO	39
SEZIONE 24. ALLEGATI	39

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

1.1 Premesse e quadro di contesto

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a proseguire nell'attuazione al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL, adottato con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e da ultimo aggiornato con Decreto interministeriale del 30 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target che costituiscono i traguardi quali e quantitativi concordati dal livello nazionale con l'UE.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;

- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

In attuazione del Programma, in esito ad un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico, è stato adottato, con delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022, su proposta della Giunta regionale, il Piano di Attuazione Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Piano attuativo regionale PAR GOL si inserisce in una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali che ha come primo riferimento il Patto per il lavoro e per il Clima, con il quale la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno condiviso una strategia complessiva delle politiche regionali per perseguire una traiettoria di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Ulteriore riferimento fondamentale che ha guidato la predisposizione del PAR GOL è la Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030, approvata con delibera di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021: l'investimento concorre a "raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e

gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore”.

Per raggiungere tali obiettivi strategica è la capacità di progettare e rendere disponibili una componente formativa quale parte sostanziale delle misure di politica attiva del lavoro all'altezza delle grandi trasformazioni che ci attendono. Un Investimento sulle persone e sulle loro competenze che, in una strategia unitaria, permetta di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali.

La Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT, delinea otto tipi di competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La Raccomandazione evidenzia come *“Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi”* e *“dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali”*.

L'investimento, inoltre, nel quadro della strategia dell'UE per le competenze digitali, concorre all'obiettivo di raggiungere un minimo dell'80% della popolazione con competenze digitali di base a partire dalla consapevolezza che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente fissato dal Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna del Programma GOL, elaborato nella piena adesione agli orientamenti strategici nazionali - già condivisi nel Patto per il Lavoro e per il Clima e dunque assunti a livello territoriale come prioritari - si fonda sulle logiche della Rete attiva per il lavoro e trova nell'Agenzia di comunità il soggetto istituzionale a garanzia della parità di accesso ai servizi. Nel valorizzare specializzazione e ruolo dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, quali soggetti responsabili dell'unitarietà dell'intero percorso che devono accompagnare le persone verso l'occupazione, nonché degli organismi accreditati alla formazione, chiamati a garantire un'offerta formativa rispondete alle specificità del sistema produttivo e dei

servizi, il Piano prevede che l'accesso al Programma GOL sia esclusiva responsabilità del servizio pubblico e pertanto degli operatori dei Centri per l'Impiego.

L'aggiornamento e integrazione del Piano di attuazione regionale del programma GOL, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1630/2024, ha inteso cogliere pienamente le opportunità introdotte dalla modificazione del quadro nazionale per sostenere l'innalzamento delle competenze digitali.

In particolare, il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 marzo 2024, ad oggetto "Piano nuove competenze-transizioni" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.120 del 24-05-2024), ha apportato modifiche e integrazioni al Piano nuove competenze, approvato quale allegato A al Decreto ministeriale 14 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prevedendo in particolare che *"Nello specifico del Programma GOL, possono essere previsti percorsi formativi per tutti i beneficiari"*.

Il decreto interministeriale del 30 marzo 2024 avente ad oggetto "Aggiornamento del Programma GOL" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.120 del 24-05-2024), all'Art. 4 "Formati GOL" apporta modifiche all'art. 3 del decreto ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023 recante "Modifiche al Programma GOL e monitoraggio" ed in particolare, con riferimento al "Percorso 1: il reinserimento occupazionale", aggiunge che *"Considerato il ruolo della formazione professionale nell'incremento delle possibilità di reinserimento occupazionale, può essere comunque opportuno, anche per i più vicini al mercato del lavoro, un investimento sulle competenze. Deve trattarsi di percorsi formativi di breve durata e che abbiano come esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1."* Specificando in particolare che *"Tali percorsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL in termini di partecipazione dei beneficiari alla formazione professionale"*.

Al fine di valorizzare le opportunità derivanti delle modifiche del quadro nazionale, con delibera di Giunta regionale n. 1630 del 08/07/2024, è stato modificato e integrato l'aggiornamento 2023 del Piano di attuazione regionale del Programma GOL già approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 676/2024.

Le modifiche hanno confermato l'impianto generale definito dal PAR GOL Emilia-Romagna sia per quanto riguarda i principi fondanti sia per quanto riguarda le modalità e le procedure di attuazione, prevedendo:

- il completo finanziamento a valere sul PNRR di tutte le prestazioni per il lavoro e la componente formativa per le persone che rientrano nel cluster 1, 2, 3;
- la messa in disponibilità, a valere sulle risorse del programma GOL, di un'offerta formativa aggiuntiva rivolta alle persone che in esito all'assessment rientrano nel cluster 1 articolata in percorsi della durata di 20 ore, riferita al quadro di

referenziazione DIGCOMP2.2 e che preveda al termine il rilascio alle persone di open badge (secondo gli standard Open Badge di IMS Global - 1EdTech) attraverso una Piattaforma regionale resa disponibile dalla società in house Lepida s.c.p.a da parte degli enti di formazione professionale accreditati che saranno selezionati in esito a procedure di evidenza pubblica che pertanto assumeranno il ruolo di Issuer.

1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato a dare attuazione all'impegno assunto con l'approvazione delle modifiche e integrazioni al PAR GOL, come in premessa descritto, e pertanto a selezionare l'offerta di misure formative per le competenze digitali da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 1 - Inserimento lavorativo.

Il presente Avviso permette valorizzare il ruolo della formazione professionale nell'incremento delle possibilità di reinserimento occupazionale anche per le persone più vicine al mercato del lavoro attraverso un investimento sulle competenze, ed in particolare rendendo disponibili percorsi formativi di breve durata e che abbiano come esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n.1.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto rendere disponibile un'offerta che permetta alle persone che in esito all'assessment sono rientrate nel cluster 1, e a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio e della loro scelta del soggetto pubblico o privato accreditato siano pertanto già beneficiarie delle prestazioni per il lavoro, di poter accedere a percorsi finalizzati al miglioramento delle proprie competenze digitali.

Si tratta di rendere disponibile un'offerta di percorsi formativi di breve durata per le competenze digitali aventi in esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n.1. In questo quadro il riferimento del presente Avviso è costituito dal Digital Competence Framework for Citizens (DigComp 2.2) che permette di identificare e descrivere le aree chiave della competenza digitale attraverso un linguaggio comune e supporta la progettazione e valutazione degli interventi e pertanto degli esiti di apprendimento attesi.

1.3 Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;

- di tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi ai quali i Soggetti realizzatori che si candidano in risposta al presente Avviso dovranno conformarsi.

2.1 Normativa e disposizioni dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy - Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Nota Ref.Ares (2023) 845411 della Commissione Europea recante esempi di concorso dei fondi strutturali al finanziamento di progetti di riforma e investimento finanziati da RRF;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;

Richiamati:

- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

2.2 Normativa e disposizioni nazionali

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto interministeriale 30/03/2024 di aggiornamento del Programma GOL, in coerenza con la necessità di perseguire e raggiungere, entro dicembre 2025, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza;
- Decreto interministeriale 30 marzo 2024 Piano nuove competenze - Transizioni in coerenza con la necessità di perseguire e raggiungere, entro dicembre 2025, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza;
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che l'art. 50-bis, commi 8 e 9, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
- il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";

- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto n. 27 del 04/08/2021 del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui sono stati accertati gli importi residui effettivi per le politiche attive delle risorse già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;
- il Decreto Interministeriale del 24 agosto 2023 contenente il riparto delle risorse per l'annualità 2023;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

- n. 13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;

Richiamata la Circolare n. 1/2022 del Commissario Straordinario di Anpal, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;

Richiamata la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Richiamate le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 21 del 14 ottobre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- n. 32 del 30 dicembre 2021, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- n. 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto- legge n.80 del 2021;
- n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target
- n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";
- n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- n. 33 del 13 ottobre 2022 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- n. 16 del giorno 14 aprile 2023, recante il "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e

rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;

- n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante il “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- n. 27 del 15 settembre 2023, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;

Richiamati inoltre:

- il sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), adottato dall’Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022, aggiornato (versione 4.1) di gennaio 2024 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Direttoriale prot. n. 194 del 04.09.2023, aggiornato con Decreto Direttoriale prot. n. 197 del 02.11.2023, recante l’adozione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali PNRR - Missione 5;
- la nota operativa ANPAL prot. n. 7628 del 13 giugno 2022, “Trasmissione dei loghi da utilizzare nell’ambito delle azioni di informazione e comunicazione”;
- la Circolare n. 1 dell’05/08/2022 del Commissario Straordinario di Anpal, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;
- la deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n.11 del 7 novembre 2022;
- la deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n.12 del 7 novembre 2022, “Strumenti per l’attuazione dell’Assessment - Profilazione Qualitativa”;

- la nota operativa ANPAL prot. n. 16583 del 05 dicembre 2022, "Nota di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL - seguiti";
- la nota operativa ANPAL prot. n. 589 del 19 gennaio 2023, "Strumenti di analisi della domanda di lavoro e delle competenze dei lavoratori in attuazione del Programma GOL";

2.3 Normativa e disposizioni regionali

Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n.44/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n.81/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e s.m.;
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione

della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

Richiamate in particolare gli atti di aggiornamento e attuazione del PAR GOL:

- delibera di Giunta regionale n. 1133 del 04/07/2022 “Approvazione primo avviso in attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 e 3”;
- delibera di Giunta regionale n. 112/2023 “Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL”;
- delibera di Giunta regionale n. 1315/2023 “Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accreditati alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva”;
- delibera di Giunta regionale n. 676/2024 “Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Aggiornamento del piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria”;
- delibera di Giunta regionale n. 1630/2024 “Delibera di Giunta regionale n. 676/2024. Parziale modifica della tabella "5.1.6 costo dei percorsi" di cui al Documento di "Aggiornamento 2023" del Piano di Attuazione Regionale del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori”;
- determinazione dirigenziale n. 12226/2024 “Approvazione del "Primo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)" - Attuazione del sesto avviso GOL approvato con DGR n. 676 del 22/04/2024”;
- determinazione dirigenziale n. 13249/2024 “Approvazione del "Secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)" e contestuale aggiornamento elenco precedente di cui alla DD n. 12226/2024 - attuazione del sesto avviso GOL approvato con DGR n. 676 del 22/04/2024”;

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

TERMINE	DESCRIZIONE
	In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, che in esito all'assessment rientrano nei percorsi 1 come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
PERCORSO 1 - IL REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	Percorso per lavoratori che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili e la cui probabilità di rimanere disoccupati per lungo tempo non è elevata e le competenze possedute possono essere più facilmente spendibili sul mercato.
TIPOLOGIA DI AZIONE	Codifica delle misure formative al fine di implementarle nel sistema informativo SIFER

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2023, tenuto conto dell'aggiornamento e integrazione del PAR 2023 approvato delibera di Giunta regionale n. 1630 del 08/07/2024, sono state quantificate le risorse PNRR per rendere disponibili i percorsi a favore delle persone rientranti del Cluster 1, ricomprendendo sia le prestazioni per il lavoro anche i percorsi formativi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 676/2024 è stato approvato, quale allegato 2) parte integrante dello stesso atto, l'Avviso pubblico per rendere disponibili le prestazioni per il lavoro a favore delle persone che rientrano nei cluster 1, 2 e 3 ed in particolare, con riferimento al cluster 1 è stato determinato in euro 603,00 il costo medio previsto per ciascun percorso per la componente prestazioni per il lavoro.

L'ultimo aggiornamento del PAR 2023, di cui alla citata deliberazione n. 1630/2024, alla tabella 5.1.6, con riferimento al cluster 1, quantifica in euro 28.752.773,00 le risorse complessive e in 40.191 le persone che dovranno fruire dei percorsi programmati e finanziati a valere sulle risorse PNRR determinando in euro 715,40 il costo medio di ciascun percorso comprensivo delle prestazioni per il lavoro e delle misure formative.

Come specificato nello stesso documento sono state stimate in 12.459 le persone cluster 1 che potranno accedere alle misure di formazione breve e, tenuto conto delle Unità di costo standard di cui alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5/2023, il costo medio dei percorsi di formazione breve è pari a euro 347,00 euro.

Il presente Avviso ha una dotazione iniziale pari a 4.323.273,00 che trova copertura a valere sulla dotazione finanziaria assegnata per il 2023 nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa ed in particolare di incrementare le risorse al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa in funzione della effettiva domanda da parte delle persone.

SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI PER LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti realizzatori titolari delle operazioni, gli organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso. Resta in ogni caso che potranno essere approvate le sole operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC".

Le Operazioni potranno essere candidate da un soggetto titolare avente i requisiti sopra specificati anche in partenariato attuativo con altri organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" nonché con altri soggetti.

In caso di candidatura in partenariato attuativo, in fase di presentazione, dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente

sottoscritto dalle parti. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti e pertanto, data l'impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi organismi realizzatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per i Progetti che costituiscono le Operazioni la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" o che abbia presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore. Si specifica altresì che per tutti i Progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle suddette Operazioni, risulteranno accreditati per l'ambito della "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC".

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti Progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015, il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere

riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica, inoltre, che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale Accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

A seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'"Atto d'obbligo" di cui all'Allegato 3) al presente Avviso debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Il sistema regionale di accreditamento degli enti che svolgono attività formative è definito in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (art. 33) e ss.mm.ii. ed è coerente con gli standard di idoneità, efficacia e di efficienza, come indicato dall'"Intesa tra il Ministero del Lavoro, e previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi".

I requisiti previsti hanno a riferimento:

- Conformità dell'organismo rispetto a requisiti giuridici;
- Affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'organismo;
- Affidabilità del legale rappresentante;
- Capacità logistiche (adeguatezza dei locali, delle aule e dei laboratori);
- Presidio, manutenzione ed aggiornamento delle competenze degli operatori;

Pertanto, le procedure per l'accreditamento e per il mantenimento dello stesso sono finalizzate a garantire standard adeguati rispetto alle capacità operative gestionali e amministrativa dei soggetti in termini di:

- Requisiti giuridici
- Requisiti economici
- Requisiti finanziari

- Requisiti patrimoniali
- Requisiti strutturali- operativi
- Requisiti relativi al personale

Le procedure di accreditamento alla formazione inoltre garantiscono:

- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure formative e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

Tutti i potenziali beneficiari di GOL completeranno il percorso di assessment nella responsabilità di un operatore di un Centro per l'Impiego. Il servizio di assessment è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

In esito al presente Avviso si intende rendere disponibile l'offerta di misure formative a favore delle persone che in esito all'assessment sono rientrate nel Cluster Percorso 1 - reinserimento lavorativo.

I titolari delle Operazioni saranno responsabili e dovranno impegnarsi ad erogare, avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, le misure formative, nel rispetto di quanto specificato al punto 6.2 che segue, a favore delle persone inviate dai soggetti privati accreditati che hanno in carico le persone e sono responsabili dell'erogazione delle prestazioni per il lavoro a loro favore nonché dai servizi pubblici per il lavoro per le persone che hanno scelto, in fase di sottoscrizione del patto di servizio, questi ultimi.

Gli organismi di formazione accreditati che presenteranno la candidatura in risposta al presente Avviso si impegnano pertanto a rendere disponibili le misure formative a favore dei potenziali beneficiari rientranti nel cluster 1 che saranno inviati dai soggetti privati accreditati per il lavoro come definiti dal Programma e dal PAR GOL rientranti negli elenchi dei soggetti realizzatori le prestazioni per il lavoro approvati con determinazioni dirigenziali in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 2) alla Deliberazione

di Giunta regionale n. 676/2024 nonché dai servizi pubblici per il lavoro.

La verifica dei requisiti dei beneficiari ai fini dell'accesso al Programma e pertanto anche alle misure formative resta nella responsabilità dei Centri per l'Impiego unitamente all'Assessment ovvero al percorso che porta alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.

6.2 Attività finanziabili

Come indicato nel PAR GOL, la programmazione delle misure formative è su base territoriale e, nello specifico, il presente Avviso intende contemperare la necessità di garantire prossimità nella fruizione delle opportunità e la necessità di attivare le misure collettive garantendo sostenibilità dell'investimento.

In particolare, la programmazione territoriale è finalizzata a ridurre le disparità nell'accesso e nella piena fruizione delle opportunità formative determinate da fattori territoriali garantendo una capillare copertura dei punti di erogazione delle attività anche nei territori periferici, montani e nelle aree interne della regione. La programmazione è su base provinciale e pertanto l'offerta sarà determinata da percorsi ricompresi in 9 distinte Operazioni, una per ciascun ambito provinciale/Città Metropolitana di Bologna.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è approvare un'offerta formativa che, attraverso modelli e metodologie formative adeguate, permetta di attivare gruppi in formazione funzionali ad accompagnare le persone a ridurre il gap tra le competenze digitali in accesso e le competenze attese al termine.

In risposta al presente Avviso potranno essere candidate operazioni che garantiscano alle persone beneficiarie del percorso 1. Reinserimento lavorativo di integrare le prestazioni per il lavoro con adeguate misure formative per l'acquisizione di competenze digitali.

Le persone che, in esito alle attività assessment rientreranno del cluster 1, a favore delle quali saranno erogate le prestazioni per il lavoro previste nel programma GOL nella responsabilità del soggetto accreditato al lavoro o servizi pubblici per il lavoro, saranno inviate da questi ai soggetti titolari delle Operazioni approvate in esito al presente Avviso per la fruizione delle opportunità formative.

Pertanto, dovranno essere candidate Operazioni a valere su una sola delle 9 Azioni definite in funzione di un ambito territoriale provinciale come indicate al punto 6.3. In esito al presente avviso saranno pertanto approvate n. 9 Operazioni ovvero una operazione per ciascuna Azione.

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici;

- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e le modalità di intervento per l'erogazione delle misure formative;
- la disponibilità di spazi adeguati all'erogazione delle misure per garantire la qualità della formazione riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e per favorire la piena fruizione delle opportunità;
- le modalità organizzative, gli strumenti e le tecnologie per la didattica a distanza, qualora se ne valutasse necessario l'utilizzo;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine sui singoli e per l'intera operazione.

Alle Operazioni candidate dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, una "Scheda informativa" nella quale dovranno essere indicate le sedi di erogazione.

Si specifica che i soggetti realizzatori dovranno garantire, pena la non ammissibilità, la disponibilità di almeno una sede formativa in ciascuno dei Distretti socio sanitari nei quali si articola il territorio provinciale di riferimento e, per ciascun Distretto, descrivere nella "Scheda informativa" le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire la qualità della formazione e un efficace e puntuale raccordo con i referenti dei servizi pubblici o privati per il lavoro che, per ciascuna persona, sono i soggetti responsabili delle prestazioni orientative e di accompagnamento al lavoro.

La scheda resa pubblica e visibile agli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati e ai potenziali beneficiari. La "Scheda informativa", dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste alla SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale definito per ciascuna Azione alla Sezione 8. Dimensione finanziaria.

Resta inteso che, in attuazione e in funzione dell'effettivo fabbisogno delle persone, potranno essere erogate un numero di ore inferiori al massimale e che saranno ammissibili a rendiconto le sole ore effettivamente erogate e debitamente documentate nel limite del massimale previsto.

Le Operazioni **dovranno** ricomprendere un solo Progetto di cui alla tipologia "C03 Formazione permanente".

Il Progetto:

- dovrà avere una durata standard pari a 20 ore di aula;
- non potrà prevedere ore di stage, project work e/o di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

In fase di progettazione dovrà essere indicato in esito "Attestato di frequenza" fermo restando che in fase di realizzazione dovrà essere garantito, al termine, il rilascio alle persone di open badge (secondo gli standard Open Badges di IMS Global - 1EdTech) attraverso una Piattaforma regionale resa disponibile dalla società in house Lepida s.c.p.a.

L'impegno dei soggetti realizzatori è di conseguire, il target attribuito nel rispetto delle assegnazioni finanziarie come quantificato alla Sezione 8. costituito dal numero complessivo di persone formate ovvero che in esito abbiano acquisito una "open badge". Per tali percorsi la sola attestazione della frequenza non costituisce elemento sufficiente per il conseguimento del target in termini di persone formate.

È responsabilità degli organismi di formazione, per ciascun progetto effettivamente avviato e pertanto in funzione degli effettivi beneficiari e quindi del gruppo classe, garantire una progettazione di dettaglio che determini:

- all'avvio e nel corso della realizzazione, le competenze attese al termine, riferite agli Ambiti del quadro DIGCOMP2.2, in funzione delle conoscenze e competenze già possedute dai beneficiari, e pertanto dal gruppo classe, e in funzione dei risultati di apprendimento attesi al termine;
- in esito, le competenze che dovranno essere formalizzate a ciascuno dei beneficiari attraverso lo strumento dell'Open Badge.

Le attività formative potranno essere erogate anche a distanza in video conferenza in modalità sincrona con la finalità di sostenere una più facile fruizione da parte dei partecipanti ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa anche a tutti i beneficiari e nonché la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

Si evidenzia che, nel rispetto delle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata di cui all'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 21 dicembre 2022, recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, il ricorso alla formazione a distanza anche fino al 100% è finalizzata a sostenere l'accesso alla formazione permanente degli adulti, favorire la conciliazione riducendo il divario di genere, sostenere pari opportunità nell'accesso ai servizi riducendo le disparità territoriali con particolare attenzione alle aree montane e rurali.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 8 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che

in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 8, e comunque non inferiori a 6, con comunicazione Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni GOLoperatori@regione.emilia-romagna.it.

I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS di cui all'allegato B) "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022" della delibera del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023:

- UCS fascia B pari a euro 131,63 ora/corso per le ore di aula;
- UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Misura	cod.	Tipologia di azione	Durata
Percorsi formativi DIGCOMP 2.2	C03	Formazione permanente	20 ore

La progettazione formativa, la valutazione degli apprendimenti e l'attestazione delle competenze acquisite dovranno fare riferimento alle Aree di competenza di cui al Framework europeo DigComp 2.2: Alfabetizzazione su informazioni e dati; Comunicazione e collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Risolvere problemi.

AMBITO	COMPETENZA
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
	1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
	1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione	2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie
	2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
	2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
	2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali
	2.5. Netiquette
	2.6. Gestire l'identità digitale
3. Creazione di contenuti digitali	3.1. Sviluppare contenuti digitali
	3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali
	3.3. Copyright e licenze
	3.4. Programmazione

4.	Sicurezza	4.1. Proteggere i dispositivi
		4.2. Proteggere i dati personali e la privacy
		4.3. Proteggere la salute e il benessere
		4.4. Proteggere l'ambiente
5.	Risolvere problemi	5.1. Risolvere problemi tecnici
		5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche
		5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
		5.4. Individuare i divari di competenze digitali

6.3 Azioni e attività candidabili: ambiti formativi e ambiti territoriali

Le operazioni dovranno essere candidate, come già specificato al punto 6.2, a valere su una sola delle 9 Azioni determinate in funzione di un ambito territoriale. In esito al presente Avviso saranno approvate n. 9 operazioni ovvero una operazione per ciascuna Azione.

Le operazioni dovranno essere articolate in un solo Progetto coerentemente a quanto specificato al punto 6.2.

Sono definiti **9 Ambiti territoriali** di riferimento: ciascuna operazione dovrà avere a riferimento un solo ambito e in particolare l'Operazione candidata dovrà rendere disponibile un'offerta formativa accessibile, fruibile e prossima per l'intero ambito territoriale di riferimento garantendo almeno una sede di erogazione in ciascuno dei distretti di riferimento.

Azione	AMBITO TERRITORIALE	AMBITI DISTRETTUALI DI RIFERIMENTO
1	BOLOGNA	Città di Bologna, Reno Lavino e Samoggia, Appennino Bolognese, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest, Imola
2	FERRARA	Ovest, Centro-Nord, Sud-Est
3	FORLI' CESENA	Forlì, Cesena-Valle del Savio, Rubicone
4	MODENA	Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Vignola, Castelfranco Emilia
5	PARMA	Parma, Fidenza, Valli Taro e Ceno, Sud Est
6	PIACENZA	Piacenza, Levante, Ponente
7	RAVENNA	Ravenna, Lugo, Faenza
8	REGGIO EMILIA	Montecchio Emilia, Reggio Emilia, Guastalla, Correggio, Scandiano, Castelnovo ne' Monti
9	RIMINI	Rimini, Riccione

SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle Operazioni presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti formali. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla Sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

In particolare, le operazioni candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla Sezione 5 che si intende pertanto qui integralmente richiamata;
- candidate con riferimento ad una sola Azione, come previsto dal punto 6.2 della Sezione 6;
- articolate comprendendo un unico Progetto come previsto dal punto 6.2 della Sezione 6;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da Sezione 10;
- complete della "Scheda informativa" come previsto dal punto 6.2 della Sezione 6 che ricomprenda almeno una sede di erogazione per ciascun ambito distrettuale in cui si articola l'ambito territoriale di riferimento dell'Azione;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla Sezione 10.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni risultate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno considerate ammissibili le Operazioni per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione come specificato nella Sezione 11.

SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il presente settimo Avviso, come indicato nella Sezione 1, è finalizzato a selezionare l'offerta di misure formative da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 1 - reinserimento lavorativo.

Si tratta pertanto di un Avviso relativo ad un'attuazione parziale del PAR sia in termini di risorse finanziarie, sia in termini di azioni da realizzare, come specificato nella Sezione 4.

In attuazione di quanto previsto nel PAR GOL e come specificato alla Sezione 4 la dotazione iniziale complessiva è pari a euro 4.323.273,00.

Tenuto conto di quanto sopra e dei target previsti dal PAR GOL ed in particolare della tabella 5.1.6, di seguito si riporta per ciascuna azione, corrispondente al relativo ambito territoriale, la dotazione finanziaria e il relativo target di riferimento.

La quantificazione delle risorse finanziarie per ciascuno dei 9 ambiti territoriali, e pertanto per ciascuna Azione, è determinata tenuto conto dei dati di sottoscrizione dei Programmi GOL - cluster 1 dall'avvio del Programma GOL al 30 giugno 2024 rilevati nel Sistema Informativo Lavoro. Il dato si riferisce ai patti sottoscritti in esito all'assessment in ciascuno dei 38 Centri per l'impiego e successivamente aggregato su base provinciale quale somma dei dati di ciascun Centro per l'impiego che insiste sullo stesso ambito provinciale.

Le risorse sono quantificate in funzione della percentuale dei Programmi GOL, come quantificati su base provinciale, rispetto al totale dei Programmi GOL cluster 1 sottoscritti nell'arco temporale sopra definito.

Il relativo target è definito in funzione del costo medio per ciascun percorso individuale, per la sola componente formativa come quantificato alla Sezione 4 pari ad euro 374,00.

Concorrono ai target i soli percorsi che in esito si concludono con il rilascio di un'attestazione di competenze ovvero con il rilascio attraverso la piattaforma resa disponibile da Lepida di un open badge.

	Azione	programmi Cluster 1	%	risorse assegnate	target
1	BOLOGNA	26.264	23,56%	1.018.518,00	2.935
2	FERRARA	8.144	7,31%	315.825,00	910
3	FORLI' E CESENA	9.014	8,09%	349.563,00	1.007
4	MODENA	19.331	17,34%	749.656,00	2.161
5	PARMA	9.656	8,66%	374.460,00	1.079

6	PIACENZA	6.566	5,89%	254.630,00	734
7	RAVENNA	9.749	8,74%	378.066,00	1.090
8	REGGIO EMILIA	10.577	9,49%	410.176,00	1.182
9	RIMINI	12.181	10,93%	472.379,00	1.361
		111.482	100,00%	4.323.273,00	12.459

Pertanto, ciascun soggetto realizzatore in risposta al presente Avviso dovrà candidare ciascuna Operazione con riferimento ad una sola azione per un contributo pubblico richiesto pari all'importo come quantificato nella Tabella che precede.

Le Operazioni si intendono avviate con l'avvio ovvero l'erogazione della prima ora di corso della prima edizione del Progetto che la costituisce.

A riguardo, si precisa che le misure dovranno essere erogate nel rispetto della durata massima dei programmi di 12 mesi come determinata per il cluster 1 nell'Avviso di cui alla Deliberazione di Giunta n.1133/2022, fermo restando quanto già previsto nello stesso Avviso ed in particolare che tali durate si intendono automaticamente prorogate per il periodo necessario per garantire la conclusione dei percorsi formativi o dei tirocini extra curricolari già avviati alla scadenza sopra indicata.

L'impegno dei soggetti realizzatori è pertanto di conseguire, il target attribuito nel rispetto delle assegnazioni finanziarie a suo favore costituito dal numero complessivo di persone formate ovvero che in esito abbiano acquisito una "open badge". Per tali percorsi la sola attestazione della frequenza non costituisce elemento sufficiente per il conseguimento del target in termini di persone formate.

A seguito della presentazione delle operazioni, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite alla Sezione 10, si procederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle operazioni candidate con le modalità e procedure descritte nella Sezione 7 - Criteri di ammissibilità e nella Sezione 11 - Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle Operazioni.

SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI

Con riferimento ai percorsi finanziati con il Fondo Europeo NextGeneration EU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria dei percorsi e delle misure avviene attraverso l'utilizzo delle UCS di cui all'allegato B) "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022" della delibera del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle misure da parte dei soggetti realizzatori sono definite dalle "Disposizioni attuative

per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 112/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 per quanto applicabile. Le modalità operative saranno definite con specifiche note.

SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 08/10/2024, pena la non ammissibilità.

L'applicativo web prevede che per ciascuna proposta siano inseriti i dati anagrafici e identificativi del soggetto realizzatore proponente, obiettivi di progetto, i progetti attivabili, il finanziamento pubblico richiesto, l'indicazione del referente di progetto.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si specifica che la richiesta di finanziamento deve essere completa dell'allegato nella stessa richiamato, in quanto parte integrante della richiesta stessa, che è generato automaticamente dal Sistema informativo ed in particolare:

- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999 e alla legge antimafia D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.;

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa dell'allegato soprariportato, il soggetto titolare delle operazioni candidate dovrà trasmettere la seguente ulteriore documentazione, utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>:

- la "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto titolare della candidatura, di cui all'Allegato 1) al presente Avviso;

- la "Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali", debitamente firmata, di cui Allegato 2) al presente Avviso;
- la "Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo" debitamente firmata di cui all'allegato 4 al presente Avviso;
- la "Scheda informativa" come previsto dal punto 6.2 della Sezione 6.

Inoltre, in caso di candidatura in partenariato attuativo come specificato alla Sezione 5, l'Accordo di Partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

SEZIONE 11. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

Come specificato alla Sezione 7, le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

I criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate in risposta al presente Avviso sono i criteri di selezione previsti per le procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento di opportunità dirette alle persone a valere sulle risorse di cui alla Priorità 1 - Occupazione - Regolamento (UE) 2021/1057.

I criteri di selezione sono stati definiti dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ assumendo i principi orizzontali previsti all'articolo 9 - Principi orizzontali del Regolamento (UE) 1060/2021 nonché i principi e gli altri aspetti generali richiamati e individuati al considerando 6 e all'art. 73 dello stesso Regolamento (UE) 1060/2021 così come agli artt. 6 e 8 del Regolamento (UE) 2021/1057, quali elementi di carattere generale di cui tener conto e quindi assicurarne il rispetto in maniera trasversale a livello di Programma e nelle pertinenti procedure di selezione.

Pertanto, le operazioni saranno selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto al Programma e al PAR GOL e con quanto previsto dal presente Avviso	1-10	10	operazione
	1.2	Coerenza, completezza e rispondenza dell'operazione rispetto all'ambito territoriale di riferimento	1-10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con i servizi per il lavoro - pubblici e/o privati - a garanzia dell'unitarietà dei percorsi delle persone	1-10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità organizzative e gestionali dell'Operazione nel suo complesso e delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di presidio e valutazione dell'Operazione	1-10	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione agli obiettivi formativi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1-10	20	progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella progettazione di dettaglio, erogazione e valutazione delle attività formative	1-10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la piena partecipazione e la conciliazione	1-10	10	operazione

	3.2	Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali	1-10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

e

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito territoriale in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso, saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

Potranno essere approvate le operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un organismo accreditato per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022.

Si specifica altresì che per i Progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle suddette Operazioni, risulteranno accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022.

SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI

Dalla approvazione delle Operazioni e per tutta la durata dell'incarico e pertanto fino alla conclusione delle stesse e pertanto fino alla conclusione di tutti i percorsi delle persone, i soggetti realizzatori si impegnano a:

- Avviare le attività a partire dalla data di approvazione delle Operazioni con le modalità indicate nel presente Avviso, in risposta alla effettiva domanda dei beneficiari;
- Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- Presentare la rendicontazione dei costi maturati tenuto conto che le misure sono finanziate ricorrendo alle opzioni semplificate in materia di costi;
- Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il sistema informativo con tutta documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements" garantendo all'amministrazione regionale il monitoraggio, alla luce della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it). A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto realizzatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I soggetti realizzatori si impegnano inoltre a rispettare quanto sottoscritto nell'"Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" di cui all'Allegato 1 al presente Avviso, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Sezione 19 del presente Avviso.

Si specifica in particolare che tra i beneficiari del Cluster 1 del Programma GOL possono rientrare anche persone beneficiarie di NASPI e DIS-COLL o di altre forme di sostegno al reddito. A queste si applicano i regimi di condizionalità in relazione al rispetto degli impegni previsti dai Patti di Servizio.

Le fonti normative sono rintracciabili nell'art. 21 del D.lgs. 150/2015 in riferimento ai beneficiari di NASPI e DIS-COLL. Vi sono poi varie fonti che regolamentano puntualmente le procedure di applicazione di tali regimi di condizionalità, tra cui la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/03/2016 n. 39/0003374 sui giustificati motivi e la Deliberazione n. 54 del 2 dicembre 2019 del Comitato per i ricorsi di condizionalità istituito presso ANPAL che indica i criteri di convocazione per i percettori di NASPI e DIS-COLL.

Affinché il regime di condizionalità sia effettivo è necessario che i soggetti realizzatori si impegnino a rispettare le modalità di verifica e di documentazione atta a rendere trasparente e tracciato il percorso dell'utente relativamente all'effettiva partecipazione alle misure previste dal patto nonché alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1315/2023.

I soggetti realizzatori dovranno inoltre garantire l'attestazione delle competenze acquisite dai partecipanti attraverso il rilascio di microcredenziali (open badge) riferite al quadro DIGCOMP2.2 attraverso la piattaforma regionale resa disponibile da Lepida con le modalità che saranno successivamente disposte con nota.

SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, gestione e regolarità procedurale nonché il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità di gestione e rendicontazione delle misure da parte dei soggetti realizzatori sono definite dalle "Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 112/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 per quanto applicabile. Le modalità operative potranno essere definite con specifiche note.

Si precisa, inoltre, che il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, facendo riferimento a quanto declinato nel PAR come approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n.81/2022 e ad

eventuali Manuali operativi/Linee guida che descrivono le funzionalità del sistema informativo adottato.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni:

1. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
2. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione - competenze digitali;
3. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI IMPEGNO ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al finanziamento delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso e all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La documentazione e le modalità di acquisizione per la rendicontazione delle spese, in coerenza a quanto già disposto con gli atti citati in premessa, sarà approvata con successiva nota del responsabile del Settore competente .

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con le modalità di seguito specificate.

Previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- una prima quota pari al 80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione.

In assenza di presentazione di garanzia fideiussoria:

- richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro
- salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di

controllo - dello stesso finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'80% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO

Con atti di Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Emilia-Romagna. Gli stessi atti indicheranno le tempistiche per i soggetti proponenti nei casi in cui le suddette modifiche comportino la trasmissione di documentazione integrativa. Eventuali atti saranno adeguatamente pubblicizzati e saranno pubblicati all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/piano-attuativo-regionale-gol-garanzia-occupabilita-lavoratori>

Gli eventuali atti di modifica e/o integrazione dell'Avviso saranno preventivamente trasmessi all'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.

SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, potranno essere disposte, con atto di Giunta regionale, modifiche delle Operazioni candidate e ammesse a finanziamento al solo fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto di Giunta regionale.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

I soggetti realizzatori con riferimento alle Operazioni approvate:

- non potranno richiedere modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dal presente Avviso;
- potranno richiedere modifiche progettuali, unicamente finalizzate a garantire l'efficacia e rispondenza del servizio nei limiti e nel rispetto e con le modalità specificate alla Sezione 6.;
- potranno richiedere modifiche all'eventuale partenariato attuativo dell'operazione.

Nel rispetto di quanto sopra a fronte della richiesta di modifica dell'Operazione approvata, il Soggetto realizzatore/esecutore dovrà presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI

Con successivo atto di Giunta regionale saranno approvate le procedure e le azioni che Regione si impegna a porre in essere al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nello stesso atto di Giunta saranno approvati i meccanismi sanzionatori, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e pertanto le clausole di riduzione o revoca dei contributi e ogni altra iniziativa che sarà intrapresa al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone intermedi e finali.

Tali disposizioni e meccanismi saranno definiti al fine di garantire i principi del Programma GOL e del PAR GOL e pertanto avranno a riferimento:

- meccanismi sanzionatori in caso di mancato raggiungimento dei target assegnati prevedendo meccanismi comportanti l'eventuale rideterminazione delle risorse assegnate a fronte di scostamenti di lieve entità o revoca del finanziamento in caso di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;
- eventuale sospensione oppure revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali previsti dal PNRR in ragione della gravità della violazione stessa;
- disposizioni e procedure volte a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021).

SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *"Obblighi di comunicazione a livello di progetto"*

SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

SEZIONE 23. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Piano e Programma di riferimento.

SEZIONE 24. ALLEGATI

Allegato 1 - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR *(da inviare unitamente alla richiesta di finanziamento come specificato alla Sezione 10)*

Allegato 2 - Informativa su trattamento dati e pubblicazione *(da inviare unitamente alla richiesta di finanziamento come specificato alla Sezione 10)*

Allegato 3 - Atto d'obbligo (da inviare successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni come specificato alla Sezione 5)

Allegato 4 - Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo (da inviare unitamente alla richiesta di finanziamento come specificato alla Sezione 10)



ALLEGATO 1

**AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL
RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

**Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del
Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1
" Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato
dall'Unione europea – Next Generation EU**

Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

**Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone
Cluster 1**

La/Il sottoscritta/o _____,
nato a _____, il _____,
CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare
l'Amministrazione/legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente
munito di potere di rappresentanza¹ di _____, con
sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR
n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di
dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le Operazioni presentate non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura

5. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine le Operazioni e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le Operazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dei termini previsti nella Sezione 8 dell'Avviso pubblico e di sottoporre alla Regione Emilia-Romagna le eventuali modifiche all'Operazione nei limiti previsti alla sezione 16 del predetto Avviso pubblico;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR²;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Emilia-Romagna, nonché la riferibilità delle spese alle Operazioni ammesse al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico, dalla D.G.R. n. 1298/2015, dalla D.G.R. 112/2023 e dalle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

² Ad esempio, utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle Operazioni, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Emilia-Romagna, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

Nominativo e firma digitale



Allegato 2

INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.emilia-romagna.it e <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*.
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato dal decreto di adeguamento d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy) e successive modifiche ed integrazioni;
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto Attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;

- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR
Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore
Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore
Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/ esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario
Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).

3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127, è il **Titolare del trattamento**¹ dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

¹ Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al presente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).



Regolamento (UE) 2021/241

Art. 22 “*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*”

Paragrafo 2) lett d)

“ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione”*

Paragrafo 3)

“I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento.”

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).



D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione Emilia-Romagna.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal Titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) (2)

² Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.



ALLEGATO 3

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LE OPERAZIONI:

- RIF. PA. _____ CUP _____

**Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del
Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1
" Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato
dall'Unione europea – Next Generation EU**

Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

**Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone
Cluster 1**

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR che prevede l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di Interventi PNRR, che riportano assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021

VISTI ALTRESI'

- l'esito delle procedure di istruttoria di ammissibilità e valutazione della Operazioni ai sensi di quanto previsto alle Sezioni 10 e 11 dell'Avviso pubblico in oggetto di cui alla delibera di Giunta n. del
- l'atto di finanziamento delle Operazioni approvate di cui alla determinazione dirigenziale n. del

CONSIDERATA la necessità, al fine di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse, di formalizzare un atto d'obbligo da parte del Soggetto realizzatore, ai sensi di quanto previsto alla sezione 12 dell'Avviso pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Il/la Sottoscritto/a nato/a a: (...) il giorno e residente in cap Comune

in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Realizzatore (cod.....) via cap Comune di

quale soggetto proponente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1**Oggetto**

Il Soggetto realizzatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. del (di seguito Avviso) di cui questo atto è parte integrante come Allegato 3) e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto realizzatore, i termini di approvazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" fino ad un importo massimo di Euro per l'Operazione presentata sull'applicativo SIFER:

Rif. P.A. n.....e CUP n.....

Dichiara di impegnarsi a svolgere le Operazioni sopra identificate nei tempi e nei modi indicati nei citati documenti descrittivi e a rispettare, fino al termine delle stesse, le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e s.m.i., recante disposizioni in materia di gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (di seguito D.G.R. n. 1298/2015) e con DGR n. 112/2023 recante prime disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL e secondo i termini di approvazione come da "Scheda dati di approvazione".

Art. 2**Termini di attuazione delle Operazioni**

Le attività, indicate dettagliatamente nelle Operazioni, dovranno essere avviate dal Soggetto realizzatore a partire dalla data di approvazione delle candidature con atto della Regione Emilia-Romagna.

Le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto dei termini previsti nella Sezione 8 dell'Avviso, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti con le modalità di cui all'art. 6 del presente Atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nell'atto di approvazione delle candidature ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto, in conformità con quanto previsto alla Sezione 8 dell'Avviso.

Art. 3**Obblighi del Soggetto realizzatore**

1. Il Soggetto proponente dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad assicurare l'adozione di **misure adeguate** volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di **prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi** che sono stati indebitamente assegnati;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari, alla D.G.R. n. 1298/2015, alla DGR 112/2023 e alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso;

- ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati anagrafici (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc) risultanti da deliberazioni (straordinarie) degli organi sociali;
- a dare piena attuazione alle Operazioni garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le attività nella forma, nei modi e nei tempi ivi previsti, nel rispetto della tempistica indicata nella Sezione 8 dell'Avviso;
- a rispettare le disposizioni che regolano l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle Unità di Costo Standard di GOL previste dalla delibera ANPAL n.6 del 16/05/2022;
- ad adottare il sistema informativo SIFER finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e a caricare i dati nel suddetto sistema;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale SIFER;
- documentare e tracciare le attività realizzate utilizzando la modulistica prevista debitamente vidimata, con le modalità che saranno disposte, ed eventuali altre modalità attestanti l'erogazione del servizio quando erogato a distanza, e riportante i riferimenti relativi dell'Operazione e, per ciascun intervallo temporale, si impegna a non far sottoscrivere ai partecipanti altra documentazione probante la partecipazione alle attività;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e da quanto definito nella D.G.R. n.112 del 30/01/2023 e nella D.G.R. n. 1315 del 31/07/2023 nonché alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche della Regione Emilia-Romagna, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni e pertanto a essere disponibile ed accettare l'attività di vigilanza espletata dalle amministrazioni competenti: Regione Emilia-Romagna, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, UE e altri organi di controllo competenti;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- a predisporre le richieste di pagamento secondo le procedure stabilite dalla Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 1298/2015, la D.G.R. n. 112/2023 e alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso, inserendo nel sistema informativo SIFER i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione Emilia-Romagna con allegata la documentazione relativa ai costi esposti maturati e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati alle Operazioni nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi approvati dalla Regione Emilia-Romagna;
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e/o l'adozione di **un'apposita codificazione contabile** e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR¹;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Emilia-Romagna;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle Operazioni, che la Regione Emilia-Romagna riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione delle Operazioni;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle Operazioni, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie, secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dalla Regione Emilia-Romagna e per tutta la durata delle Operazioni;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Emilia-Romagna sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto delle Operazioni e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione Emilia-Romagna in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- ad attenersi a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- a consegnare alle persone beneficiarie delle misure finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella prima giornata di attività;

Inoltre, al fine di escludere per l'Operazione il rischio di doppio finanziamento il soggetto realizzatore responsabile delle operazioni GARANTISCE che le Operazioni, non saranno sostenute, anche

¹ utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dalla scheda dati di approvazione **per gli stessi costi** e si IMPEGNA a:

- rendere disponibili ai controlli la documentazione attestante ogni contributo in denaro ricevuto dalle imprese ospitanti i tirocini o che abbiano assunto persone destinatarie dei servizi per l’inserimento lavorativo riconducibile a servizi connessi alla ricerca e selezione del personale.
- ad informare i soggetti ospitanti tirocini o i datori di lavoro che assumono persone alle quali sono state erogate prestazioni sul contributo pubblico di tali attività.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell’avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto realizzatore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo SIFER e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna Operazione e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l’espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto realizzatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informativo SIFER, le Richieste di pagamento alla Regione Emilia-Romagna comprensive della documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Regione Emilia-Romagna e nella relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto realizzatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico e delle procedure di campionamento in uso, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo della Regione Emilia-Romagna.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell’Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto realizzatore

Le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore seguono le modalità specifiche indicate dalla Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 1298/2015, la DGR 112/2023 e le modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell’Avviso

ART. 6

Variazioni delle Operazioni

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le uniche variazioni alle Operazioni candidate e ammesse a finanziamento potranno essere disposte unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto di Giunta regionale.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall’Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

I soggetti attuatori non potranno richiedere la modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dall’Avviso.

Il finanziamento concesso quale prima assegnazione potrà essere incrementato solo in esito al conseguimento dei target previsti come specificato alla Sezione 8 dell’Avviso.

ART. 7**Disimpegno delle risorse**

L'eventuale disimpegno delle risorse, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle Operazioni che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 19 dell'Avviso.

ART. 8**Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto realizzatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto realizzatore si impegna, dopo l'approvazione del rendiconto finale delle Operazioni, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione Emilia-Romagna a restituire le somme indebitamente ricevute.

Il Soggetto realizzatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9**Risoluzione di controversie**

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto realizzatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

ART 10**Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita delle Operazioni, tutte le comunicazioni con la Regione Emilia-Romagna devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11**Efficacia**

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione responsabile.

Il soggetto realizzatore DICHIARA di essere informato che:

- i dati e la documentazione raccolta saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati e nel rispetto di quanto disposto dai Regolamenti Comunitari in materia di scambio elettronico dei dati;
- non devono essere trasmessi alla PA dati sensibili e giudiziari in quanto tale tipologia di dati non è strettamente necessaria e pertinente alla finalità di controllo della PA. Eventuali dati sensibili e giudiziari, qualora non richiesti, contenuti nei documenti inviati alla PA, saranno immediatamente cancellati e non trattati in alcun modo;
- a seguito della concessione del finanziamento il Soggetto Realizzatore che rappresento è stato inserito nell'Elenco dei Beneficiari pubblicato dalla Pubblica Amministrazione in indirizzo (con l'indicazione della denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico destinato alla medesima).

SI IMPEGNA altresì a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 e 128 della Legge 124 del 2017, ss.mm. in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di

sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE¹ SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO

Avviso pubblico n. 7 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative a favore delle persone Cluster 1

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____,
CF _____,
in qualità di Titolare Effettivo (ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021)
dell'Ente/Organismo/Società _____
con _____ sede _____ legale
in _____
C.F. _____ P. IVA _____, consapevole
delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76
D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

¹ I dati inseriti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che non sussistono
- che sussistono (*cf.* Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse² tra il sottoscritto/a e i soggetti³ dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso n. 7/2024 con DGR n. XXX del xxx xxx 2024.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

Firma⁴

Si allega alla presente copia del documento di identità⁵.

² Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

³ Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento *ex art. 5 L. 241/1990* (e ss.mm.ii.).

⁴ Se firmato digitalmente indicare nome e cognome del firmatario ovvero di colui che firma digitalmente la presente domanda

⁵ Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

<i>(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse)</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
...
...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2024, N. 1751

Approvazione Avviso a presentare operazioni per l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili - Percorso 4 - lavoro e inclusione del Piano di attuazione regionale di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 81/2022 - L.R. 14/2015 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, (UE) n. 2013/1301, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2013/1304, (UE) n. 2013/1309, (UE) n. 2013/1316, (UE) n. 2014/223, (UE) n. 2014/283 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
- il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze “Piano nuove competenze – transizioni (24A02572) (GU n.120 del 24-5-2024)”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze “Aggiornamento del Programma GOL (24A02573) (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2024)”;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste le leggi regionali:

- n.2 del 12 marzo 2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss. mm. e ii.;
- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Richiamate le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 81 del 10/05/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n.1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n.157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate, inoltre:

- relativamente all’attuazione del programma GOL - Garanzia Occupabilità lavoratori:
- la propria deliberazione n.1028/2022 “Delibera di Giunta regionale n 416/2021. Specifiche in merito alla determinazione dell’indice di profiling di distanza dal mercato del lavoro e alla remunerazione delle prestazioni”;
- la propria deliberazione n.1949/2022 “Approvazione del documento "L'equipe multi-professionale nel "Percorso 4: lavoro e inclusione" del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL): accesso alle informazioni e inquadramento privacy”;
- la propria deliberazione n.112/2023 “Approvazione disposizioni attuative per l’ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL”;
- la propria deliberazione n.736/2023 “Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016”;

- la propria deliberazione n.676/2024 “Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - NEXT generation EU - Aggiornamento del piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - Cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria”;
- la propria deliberazione n.1630/2024 “Delibera di Giunta regionale n 676/2024. Parziale modifica della tabella "5.1.6 costo dei percorsi" di cui al documento di "Aggiornamento 2023" del Piano di Attuazione Regionale del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori”;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;
- relativamente all'accREDITAMENTO per la formazione e i servizi per il lavoro:
 - la propria deliberazione n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
 - la propria deliberazione n.1161/2023 “Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITATI ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
 - la determinazione dirigenziale n.16177/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accREDITATI alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 14058 del 9 luglio 2024”;
 - la propria deliberazione n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di AccREDITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITATI ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
 - la propria deliberazione n.411/2018 “DGR n.1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITATI ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ Proroga termini prima fase di attuazione”;
 - la propria deliberazione n.1315/2023 “Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accREDITATI ai servizi per il lavoro e per i soggetti accREDITATI alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva”;
 - la determinazione del Direttore dell' Agenzia Regionale per il Lavoro n.1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;
 - la determinazione dirigenziale n.1605/2024 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accREDITATI ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 28/06/2024 al 01/08/2024- Elenco n. 7 ANNO 2024”;
- in materia di spesa, gestione, controllo e monitoraggio delle attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro:
 - la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
 - la determinazione dirigenziale n.16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
 - la propria deliberazione n.1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
 - la determinazione dirigenziale n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
 - la propria deliberazione n.449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- la propria deliberazione n.737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro – DGR 1268/2019 – DGR 54/2021”;
- la propria deliberazione n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- relativamente al sistema regionale delle qualifiche:
 - la propria deliberazione n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;
 - in materia di tirocini:
 - la propria deliberazione n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;
 - la propria deliberazione n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;
 - la propria deliberazione n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;
 - la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;
 - relativamente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze:
 - la propria deliberazione n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;
 - la propria deliberazione n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;

Richiamata infine la propria deliberazione n.1462/2024 “Modifica, integrazione ed approvazione calendario dei bandi PR FSE plus luglio 2024-dicembre 2024”;

Considerato che il Programma regionale FSE+ nell’ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, pone l’obiettivo di sostenere l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Ritenuto che il presente atto - dando attuazione a quanto disposto dalla propria deliberazione n.1462/2024 di approvazione del calendario bandi luglio 2024-dicembre 2024 del Programma regionale FSE+, dal Piano attuativo regionale PAR GOL adottato con delibera dell’Assemblea legislativa n. 81/2022 e dalla Legge regionale 14/2015 - presenti il carattere dell’ordinaria amministrazione e che lo stesso corrisponda all’urgenza di rendere disponibile l’offerta di misure orientative, formative e di politica attiva a favore delle persone che in esito all’assessment rientreranno nel cluster Percorso 4 – Lavoro e inclusione;

Valutato pertanto di avviare una procedura ad evidenza pubblica che permetta in esito di selezionare un’offerta che renda disponibile, con riferimento ad ognuno dei 38 ambiti distrettuali regionali, le diverse misure di cui alle deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023 e procedere all’approvazione dell’“Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per l’inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili - Percorso 4 - Lavoro e inclusione del Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n. 81/2022 - L.R. 14/2015 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h)”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato di individuare in euro 20.000.000,00 – a valere sul PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h) – le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, come peraltro stabilito nella propria Deliberazione n.1462/2024 “Modifica, integrazione ed approvazione calendario dei bandi PR FSE plus luglio 2024-dicembre 2024”, e di ripartirle tra le 38 Azioni riferite a ciascun ambito distrettuale in funzione del numero dei beneficiari delle operazioni approvate in esito alla procedura di cui alla propria deliberazione n. 1316/2022 “Approvazione secondo Avviso per l’attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione”, dal loro avvio alla data del 31/05/2024, come da monitoraggio dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- la propria deliberazione n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, di seguito per brevità PIAO 2024-2026;
- la propria deliberazione n. 1453/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento”;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n.17/2023 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n.18/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;
- n.19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n.10/2024 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n.1405/2024 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n.2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n.1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per l’inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili - Percorso 4 - Lavoro e inclusione del Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n. 81/2022 - L.R. 14/2015 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h)”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere in euro 20.000.000,00 – a valere sul PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h) – le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso;
3. di stabilire che:
 - le operazioni presentate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - la successiva fase di valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;
 - in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito;
 - con proprio successivo atto si procederà all’approvazione degli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate. Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l’operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;
4. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni in esito al presente Avviso provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, dell'atto di impegno e del cronoprogramma della spesa con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante domande di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota. Si precisa che l'importo minimo della singola domanda di rimborso deve essere di importo non inferiore a 20.000,00 euro, ad eccezione della domanda di rimborso che permette di raggiungere l'80%;

Di seguito il dettaglio relativo al numero massimo delle domande di rimborso:

- n.4 domande di rimborso per un importo finanziato inferiore ad € 250.000,00

- n.5 domande di rimborso per un importo finanziato compreso tra € 250.001,00 ed € 350.000,00

- n.7 domande di rimborso per un importo finanziato compreso tra € 350.001,00 ed € 500.000,00

- n.8 domande di rimborso per un importo finanziato compreso tra € 500.001,00 ed € 600.000,00

- n.12 domande di rimborso per un importo finanziato compreso tra € 600.001,00 ed € 1.000.000,00

- n.18 domande di rimborso per un importo finanziato superiore ad € 1.000.001,00

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse, destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per
l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e
vulnerabili - Percorso 4 - Lavoro e inclusione del
Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera
dell'Assemblea legislativa n. 81/2022
L.R. 14/2015
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico h)**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, (UE) n. 2013/1301, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2013/1304, (UE) n. 2013/1309, (UE) n. 2013/1316, (UE) n. 2014/223, (UE) n. 2014/283 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze “Piano nuove competenze - transizioni (24A02572) (GU n.120 del 24-5-2024)”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze “Aggiornamento del Programma GOL (24A02573) (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2024)”;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione

2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste le Leggi regionali:

- n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii.;
- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate, inoltre:

- relativamente all'attuazione del programma GOL - Garanzia Occupabilità lavoratori:
 - la propria deliberazione n.1028/2022 "Delibera di Giunta regionale n 416/2021. Specifiche in merito alla determinazione dell'indice di profiling di distanza dal mercato del lavoro e alla remunerazione delle prestazioni";

- la propria deliberazione n.1949/2022 "Approvazione del documento "L'equipe multi-professionale nel "Percorso 4: lavoro e inclusione" del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL): accesso alle informazioni e inquadramento privacy";
- la propria deliberazione n.112/2023 "Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL";
- la propria deliberazione n.736/2023 "Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016";
- la propria deliberazione n.676/2024 "Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - NEXT generation EU - Aggiornamento del piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - Cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria";
- la propria deliberazione n.1630/2024 "Delibera di Giunta regionale n 676/2024. Parziale modifica della tabella "5.1.6 costo dei percorsi" di cui al documento di "Aggiornamento 2023" del Piano di Attuazione Regionale del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori";
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;
- relativamente all'accREDITAMENTO per la formazione e i servizi per il lavoro:
 - la propria deliberazione n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- la propria deliberazione n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."";
- la determinazione dirigenziale n.16177/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accREDITati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 14058 del 9 luglio 2024";
- la propria deliberazione n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccREDITamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."";
- la propria deliberazione n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";
- la propria deliberazione n.1315/2023 "Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accREDITati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accREDITati alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.1452/2023 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018";
- la determinazione dirigenziale n.1605/2024 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accREDITati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 28/06/2024 al 01/08/2024- Elenco n. 7 ANNO 2024";
- in materia di spesa, gestione, controllo e monitoraggio delle attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro:
 - la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n.16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n.13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la propria deliberazione n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- la propria deliberazione n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro - DGR 1268/2019 - DGR 54/2021";
- la propria deliberazione n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- relativamente al sistema regionale delle qualifiche:
 - la propria deliberazione n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- in materia di tirocini:

- la propria deliberazione n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- la propria deliberazione n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- la propria deliberazione n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti;
- relativamente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze:
 - la propria deliberazione n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
 - la propria deliberazione n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Richiamata infine la deliberazione di Giunta regionale n.1462/2024 "Modifica, integrazione ed approvazione calendario dei bandi PR FSE plus luglio 2024-dicembre 2024".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il **Programma Regionale FSE+**, nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h), precisa che "Le principali misure che si ritiene strategico programmare, fondate sull'integrazione e convergenza delle diverse risorse finanziarie e sulla collaborazione interistituzionale e tra i soggetti della Rete attiva per il lavoro, si riferiscono ad interventi per l'inclusione attiva delle persone in condizioni di svantaggio, a partire dalla convinzione che il lavoro sia la preconditione per contrastare

marginalità ed esclusione sociale e limitarne i costi individuali e collettivi, affiancando gli interventi complessi e individualizzati ad una programmazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali caratterizzata da un approccio integrato, multidisciplinare e trasversale alla non discriminazione" e individua, tra le attività da finanziare, "un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro".

Il PR FSE+ si inserisce nelle priorità dell'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche paese 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e agisce in sinergia e complementarità con i principali programmi e fondi comunitari a gestione diretta e indiretta, e nazionali, come indicato al punto 2.2 dell'Accordo di Partenariato, e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Esprime inoltre l'impegno della Regione a garantire la piena collaborazione con le strutture competenti per l'attuazione del PNRR, per evitare il sovrapporsi degli interventi e individuare strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli Programmi, promuovere la massima partecipazione alle opportunità e garantire la continuità delle politiche valorizzando:

- la sinergia con gli interventi finanziati sul PNRR/PN, evidenziando gli elementi che rafforzino e qualificano la realizzazione e gli esiti della programmazione territoriale;
- la complementarità e intersezionalità degli interventi, per ampliare le platee dei destinatari e gli impatti territoriali delle azioni nazionali;
- la coerenza degli interventi, convergendo sugli stessi obiettivi rendendo disponibili azioni per incrementare gli impatti attesi.

Il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il presente Avviso, con il contributo del FSE+, è finalizzato a selezionare l'offerta di misure orientative, formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 4 - Lavoro e inclusione, per l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili.

Le azioni e gli interventi dovranno concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel **"Patto per il Lavoro e per il clima"** condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel delineare un nuovo progetto per la nostra regione, la prima scelta assunta dai firmatari è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone e di "assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle diseguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità. Un sistema integrato a governance pubblica attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato, in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità".

Per raggiungere tali obiettivi strategica è la capacità di progettare e rendere disponibili, con particolare attenzione alle persone che più fragili e vulnerabili, politiche attive del lavoro efficaci. L'impianto normativo e i dispositivi attuativi della **Legge Regionale n. 14/2015** "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" per l'inclusione attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili permettono alla Regione, alle istituzioni ed enti coinvolti di affrontare le sfide e gli obiettivi a partire dalle esperienze maturate e dalle prassi di collaborazione già strutturate. Un modello di programmazione e attuazione che ha permesso, e pertanto potrà garantire, la capacità di intercettare, prendere in carico e accompagnare nei percorsi per l'occupazione le persone maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione.

Ulteriore riferimento fondamentale è **"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"** che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

L'investimento concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e a consolidare "sistemi adeguati e misure di protezione sociale per

tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili”.

Il presente Avviso concorre infine a proseguire nell'attuazione del **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL**, adottato con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

In attuazione del Programma, in esito ad un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico, è stato adottato, con delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022, su proposta della Giunta regionale, il Piano di Attuazione Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Piano attuativo regionale PAR GOL si inserisce in una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali che ha come primo riferimento il Patto per il lavoro e per il Clima. In tale logica e come specificato nel PAR, la Regione si è impegnata alla completa collaborazione con le diverse strutture competenti di livello regionale e nazionale nell'ottica di valorizzare ogni sinergia, complementarità, intersezionalità e coerenza con la Programmazione FSE+ per garantire un accesso universale alle politiche attive.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna del Programma GOL, elaborato nella piena adesione agli orientamenti strategici nazionali - già condivisi nel Patto per il Lavoro e per il Clima e dunque assunti a livello territoriale come prioritari - si fonda sulle logiche della Rete attiva per il lavoro e trova nell'Agenzia di comunità il soggetto istituzionale a garanzia della parità di accesso ai servizi. Nel valorizzare specializzazione e ruolo dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, quali soggetti responsabili dell'unitarietà dell'intero percorso che devono accompagnare le persone verso l'occupazione, nonché degli organismi accreditati alla formazione, chiamati a garantire un'offerta formativa rispondente alle specificità del sistema produttivo e dei servizi, il Piano prevede che l'accesso al Programma GOL sia esclusiva responsabilità del servizio pubblico e pertanto degli operatori dei Centri per l'Impiego.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna ha previsto che concorrano al conseguimento degli obiettivi attesi anche le risorse di cui al PR FSE+.

In particolare, gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso concorrono al conseguimento del target aggiuntivo.

Le azioni e gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso configurano l'offerta di interventi formativi e di politica attiva del lavoro attuativi di quanto previsto dalla Legge Regionale n.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e

vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", dal PR FSE+ e dal PAR GOL.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto approvare un'offerta che renda disponibile, con riferimento ad ognuno dei 38 ambiti distrettuali regionali, le diverse misure di politica attiva del lavoro, di cui alle deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023 di approvazione degli standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard.

I soggetti privati accreditati di area 2 ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n.1959/2016 e ss.mm.ii. nella collaborazione e in partenariato con gli organismi di formazione professionali accreditati ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.201/2022 e ss.mm.ii., in coerenza alle disposizioni nazionali e regionali, sono pertanto chiamati, nelle logiche della Rete attiva per il lavoro, a garantire una funzione integrativa e non sostitutiva delle funzioni proprie dell'Agenzia per il lavoro e delle sedi territoriali costituite dai Centri per l'Impiego per le prestazioni di cui al D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii..

A tale riguardo, gli Operatori dei centri per l'impiego sono responsabili dell'assessment e le persone che rientreranno nel cluster 4 potranno beneficiare delle opportunità selezionate in esito al presente Avviso.

C. DESTINATARI

I beneficiari delle misure di orientative, formative e di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024.

Tutti i potenziali beneficiari di GOL completeranno il percorso di assessment nella responsabilità di un operatore di un Centro per l'Impiego. Il servizio di assessment è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

In esito al presente Avviso si intende rendere disponibile l'offerta di misure orientative, formative e di politica attiva che nella loro specificità e unitarietà costituiscono le componenti dei percorsi individuali, nel rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di accreditamento alla formazione e al lavoro, a favore delle persone che in esito all'assessment rientreranno nel cluster Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

In coerenza a quanto disposto dalla Deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023 che prevede che *"Gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso*

beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico" si specifica quanto segue:

- la durata dei programmi dei beneficiari che fruiranno delle prestazioni a valere sulle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso è pari a 12 mesi;
- le persone che hanno già fruito delle prestazioni nell'ambito delle Operazioni approvate in attuazione della procedura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2022 qualora decorsi 12 mesi permangano in uno stato di disoccupazione potranno ripetere integralmente il percorso di politica attiva per ulteriori 12 mesi.

I titolari delle Operazioni saranno responsabili e dovranno impegnarsi ad erogare, avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, le prestazioni, nel rispetto di quanto specificato alla lettera D. che segue, a favore delle persone.

I soggetti accreditati che presenteranno la candidatura in risposta al presente avviso si impegnano pertanto a rendere disponibili i percorsi individuali a favore dei potenziali beneficiari che saranno inviati dai Servizi pubblici per il lavoro.

La verifica dei requisiti dei beneficiari ai fini dell'accesso al Programma resta nella responsabilità dei Centri per l'Impiego unitamente all'Assessment ovvero al percorso che porta alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 e al fine di valorizzare quanto realizzato a favore delle persone fragili e vulnerabili, con deliberazione di Giunta regionale n.1949 del 14/11/2022 sono state definite e regolamentate le modalità integrate di lavoro da parte dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari confermando il ruolo fin qui svolto dalle équipes multiprofessionali, nel rispetto dei requisiti posti a livello nazionale e regionale con particolare riferimento alle norme sulla privacy. In tale atto è definito l'esercizio da parte dell'équipe multiprofessionale della funzione di approfondimento della valutazione e di definizione degli interventi di politica attiva per il lavoro e di formazione che compongono il Patto di servizio relativo all'attuazione del programma GOL nei confronti degli utenti rientranti nel cluster 4.

D. AZIONI E MISURE FINANZIABILI

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 la programmazione e realizzazione degli interventi è definita su base distrettuale.

La Regione Emilia-Romagna attraverso la L.R.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso

l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" ha definito regole, modalità e strumenti per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari al fine di poter intervenire in modo efficace nei confronti dei soggetti con particolari fragilità e multi-problematicità garantendo una presa in carico integrata.

Per garantire prossimità e integrazione dei servizi la programmazione ha a riferimento i 38 distretti socio-sanitari, che con l'entrata in vigore della sopra citata legge sono diventati anche gli ambiti di intervento dei centri per l'impiego.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto approvare un'offerta che renda disponibili, con riferimento a ciascuno dei 38 ambiti distrettuali, le diverse misure previste al fine di garantire alle persone fragili e vulnerabili l'accesso agli interventi previsti dal programma personalizzato di interventi, definito per la persona presa in carico, che costituiscono oggetto del Patto di Servizio.

In risposta al presente Avviso potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti che le costituiscono, garantiscano alle persone prese in carico dai Centri per l'impiego e che in esito all'assessment risultino beneficiarie del percorso 4. Lavoro e inclusione di essere inviate per la fruizione delle opportunità ai titolari della corrispondente Operazione.

Ogni operazione dovrà essere candidata a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale, come di seguito definito.

Azione	Ambito distrettuali
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti
14	Azienda USL di MODENA - Modena
15	Azienda USL di MODENA - Carpi

16	Azienda USL di MODENA - Mirandola
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano
19	Azienda USL di MODENA - Vignola
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est
26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest
27	Azienda USL di IMOLA - Imola
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici, tenuto conto di quanto definito dal presente Avviso e tenuto conto del contesto produttivo e occupazionale di riferimento;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e le modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- la disponibilità di spazi e attrezzature adeguati all'erogazione unitaria delle misure riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e per favorire la piena fruizione delle opportunità;
- le modalità organizzative, gli strumenti e le tecnologie per la didattica a distanza, qualora se ne rendesse necessario l'utilizzo;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dei servizi territoriali, sociali e sanitari;

- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Le operazioni dovranno essere articolate ricomprendendo tutte le prestazioni per il lavoro e le misure per la formazione previste per il Cluster/Percorso di riferimento 4.

Le operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta della totalità delle misure che potranno essere erogate fino al concorso del costo totale definito per ciascuna Azione alla lettera H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.

Di seguito, in coerenza a quanto disposto dalle delibere del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023, si riportano le misure che il soggetto accreditato, anche avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, dovrà rendere disponibili a favore delle persone.

Tabella D.1 Prestazioni per il lavoro Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

Prestazione	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
E) Orientamento specialistico	OS	Orientamento specialistico	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F1) Accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	20 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F2) Attivazione del tirocinio	TP01	Promozione tirocini	2-6 mesi	UCS a risultato € 537,50
	ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	16 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato	-	UCS a risultato € 163,00
	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19	-	-
F3) Incontro Domanda Offerta	IDO	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS a risultato € 2.426,20

			Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato \geq 12 mesi	UCS a risultato € 1.351,20
			Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	UCS a risultato € 491,20
O) Supporto all'autoimpiego	SA	Supporto all'autoimpiego	20 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94

Tabella D.2 Misure per la formazione Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

	Misura	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
2. A	Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	C03	Formazione permanente	Min 40 - Max 100 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
2.B	Percorsi di riqualificazione e per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	Min 151 - Max 600 ore. 1.000 ore per la figura OSS	Deliberazione ANPAL n.5/2023
		C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	Min 151 - Max 600 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
		fc02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	-	-
		fc03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	-	-
2.C	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali	C03	Formazione permanente	16 - 40 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
2.D	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle	C03	Formazione permanente	16 - 40 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023

	competenze linguistiche				
2.E	Percorsi di formazione per la sicurezza	C03	Formazione permanente	3 - 12 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
	Indennità di frequenza alle attività formative	65	Azione di accompagnamento	-	UCS indennità oraria = 3,50 euro/h

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato alla lettera F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI, in tema di accreditamento e ulteriori requisiti.

Per l'indennità di frequenza alle attività formative potrà essere referente della misura il solo soggetto titolare dell'Operazione.

Con riferimento alle prestazioni per il lavoro si specifica quanto segue.

Per tutte le prestazioni, esclusa la tipologia FC01r, il riferimento in termini di durata, obiettivi specifici, risultati attesi e modalità di finanziamento è quanto disposto dalle deliberazioni del Commissario straordinario n. 5/2022, n. 6/2022 e n. 5/2023.

Il riferimento per la prestazione FC01r *Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato* è quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, da ultimo rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023.

Con riferimento alle tipologie:

- OS Orientamento specialistico
- AAL Accompagnamento al lavoro
- ATT Accompagnamento e tutoraggio tirocini
- SA Supporto all'autoimpiego

si specifica che:

- in fase di predisposizione della candidatura dovranno essere rispettate le durate come indicate in tabella, che, al fine dell'ammissibilità della spesa, definiscono un numero di ore massime di servizio erogabili alla persona;
- in attuazione e in funzione dell'effettivo fabbisogno delle persone, potranno essere erogate un numero di ore inferiori al massimale e saranno ammissibili a rendiconto le sole ore effettivamente erogate e debitamente tracciate e documentate nel limite del massimale previsto per ciascuna tipologia;
- le attività dovranno essere erogate in forma individuale.

Con riferimento alla prestazione F2) Attivazione del tirocinio, si specifica che in fase di progettazione nel sistema informativo è

possibile costruire un progetto di promozione dei tirocini per ciascun soggetto attuatore che realizzerà le attività. Tale progettazione consentirà, in fase di attuazione, la possibilità da parte del soggetto referente del progetto di gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo. In caso di scelta di tale opzione, si dovrà prevedere anche per ciascun soggetto attuatore il relativo progetto di accompagnamento e tutoraggio, di formalizzazione delle competenze e di indennità per la partecipazione al tirocinio.

Invece, se in fase di progettazione si sceglie di costruire progetti (di promozione, di accompagnamento-tutoraggio, di formalizzazione, di indennità) con più soggetti referenti (cd "progetti multi-referente"), si specifica che in fase di attuazione non sarà possibile per i soggetti referenti gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo ma potrà farlo soltanto il soggetto titolare dell'operazione anche se non è referente di progetto.

I tirocini dovranno essere promossi in coerenza a quanto disposto dall'art. 24 e 26 novies della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra un minimo di 2 mesi e un massimo di 6 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn.1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari ad almeno 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dei beneficiari a favore dei quali viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio sarà finanziata a valere sulle risorse residue destinate alle azioni di politica attiva del lavoro previste dall'articolo 44, comma 6-bis, del D.lgs n. 148/2015 accertate con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 4 agosto 2021, n. 27.

Pertanto, l'indennità di tirocinio non dovrà essere erogata dai soggetti titolari a valere sulle risorse assegnate sulle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso.

L'indennità dovrà essere comunque quantificata dal soggetto titolare in applicazione di quanto disposto con delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Il Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 (FC01r) garantisce alle persone, in attuazione di quanto disposto dalle normative regionali, di conseguire l'attestazione finale delle capacità e conoscenze acquisite. Il Servizio potrà essere erogato e ammissibile a finanziamento se il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale e si intende concluso, e la spesa è ammissibile, indipendentemente dalle ore erogate, a fronte della produzione e la consegna, o un documentato tentativo di consegna, della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Il servizio è remunerato in applicazione dell'Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, come rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023. Valore: euro 163,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Con riferimento alle Misure formative di cui alla tabella D.2. si specifica quanto segue.

Nel rispetto di quanto disposto dal Programma GOL, al fine di concorrere al conseguimento dei target aggiuntivi, si evidenzia che il target in termini di persone formate prevede che:

- per i Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali di cui alla misura 2.A è persona formata il beneficiario che in esito alla formazione ha acquisito una "scheda capacità e conoscenze" debitamente repertoriata nel sistema Informativo SIFER
- per i Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali

2.B è persona formata il beneficiario che in esito alla formazione ha acquisito una certificazione riferita ad almeno una Unità di competenze della qualifica di riferimento del percorso formativo.

La sola attestazione della frequenza non costituisce elemento sufficiente per il conseguimento del target in termini di persone formate.

Con riferimento alle modalità di erogazione - in presenza e/o da remoto in modalità sincrona - delle diverse Misure, si richiama quanto previsto nella deliberazione di Giunta regionale n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022".

Il soggetto attuatore dovrà bilanciare i pesi delle attività in presenza e a distanza, così da modellare l'offerta sulle molteplici e differenti esigenze delle persone. L'utilizzo degli strumenti tecnologici potrà essere previsto con la finalità di sostenere una più facile fruizione da parte dei partecipanti, tutelando però le persone che - per ragioni oggettive o soggettive - continuano a trarre maggiori vantaggi da una formazione in presenza caratterizzata dal rapporto umano diretto e da uno spazio fisico dedicato nonché salvaguardando la componente professionalizzante e l'effettivo ricorso a metodologie formative laboratoriali.

In fase di erogazione delle attività, pertanto, potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le attività di formazione laboratoriale, i tirocini curricolari (stage) e gli esami vengono effettuati in presenza.

Resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci. Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Per tutte le attività formative potrà essere erogata a valere sulle risorse complessive del finanziamento delle Operazioni l'indennità di frequenza.

L'indennità potrà essere riconosciuta in applicazione di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023 del Commissario straordinario di ANPAL pari a 3,5 euro per ora effettivamente fruita dalla persona. L'Operazione dovrà pertanto ricomprendere un unico Progetto di cui alla tipologia 65, avente quale referente il soggetto titolare dell'Operazione, che ricomprenderà le indennità riconosciute alle persone per la partecipazione alle diverse tipologie di percorso formativo.

I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023:

- Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di stage/project work;
- Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

I costi connessi al servizio di formalizzazione delle capacità e conoscenze ed al servizio di certificazione delle competenze sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale.

2.A Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali

Dovranno essere candidati progetti riconducibili a percorsi riferiti al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali a supportare le persone nell'aggiornamento e incremento del proprio profilo formativo e professionale che in esito permetteranno alle persone di vedere attestate le conoscenze e competenze in una Scheda capacità e conoscenze. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Operatore Socio Sanitario, di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Per ogni singolo progetto, e pertanto qualifica professionale di riferimento, dovranno essere descritte le analisi in termini di occupabilità attesa al termine anche in esito ai processi di collaborazione con le imprese e dovrà essere descritto il sistema produttivo territoriale di riferimento.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente*:

- 2.A.1 Percorsi brevi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 40 ore;
- 2.A.2 Percorsi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 70 ore;
- 2.A.2 Percorsi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 100 ore.

Le operazioni potranno essere costituite da progetti riferiti ad ogni singola qualifica e per ogni qualifica potranno essere previsti progetti riferiti ai sopra citati standard di durata.

I progetti:

- dovranno prevedere in esito il rilascio di una scheda capacità e conoscenze
- potranno prevedere quale modalità didattica attività di Project work

- non potranno prevedere, tenuto conto della durata, ore di stage/tirocinio curricolare;
- non potranno prevedere ore di e-learning ovvero di formazione erogata a distanza asincrona strumentata.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 e ss.mm.ii. dovrà essere rilasciata una scheda capacità e conoscenze.

È responsabilità degli enti di formazione, per ciascun progetto effettivamente avviato e pertanto in funzione degli effettivi beneficiari e quindi del gruppo classe, garantire una progettazione di dettaglio che determini:

- in fase di realizzazione le conoscenze e capacità attese al termine in funzione delle conoscenze e competenze già possedute dai beneficiari, e pertanto dal gruppo classe, e in funzione dei risultati di apprendimento attesi al termine per sostenere l'inserimento lavorativo;
- in esito le conoscenze e competenze che dovranno essere formalizzate a ciascuno dei beneficiari che avranno completato il percorso al netto degli eventuali crediti formativi dei singoli.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 8 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 8, e comunque non inferiore a 6, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

2.B Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali

Dovranno essere candidati progetti finalizzati al rilascio di un certificato di competenze o di una qualifica professionale di cui al repertorio regionale. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Per ogni singolo progetto dovranno essere descritte le analisi in termini di occupabilità attesa al termine anche in esito ai processi di collaborazione con le imprese e dovrà essere descritto il sistema produttivo territoriale di riferimento.

I progetti dovranno essere ricondotti alle due tipologie in funzione del liv. EQF della qualifica di riferimento:

- C10 *Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche* per le qualifiche di III e IV liv. EQF
- C11 *Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità* per le qualifiche di liv. pari o superiore al V liv. EQF

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 1.000 ore (di cui 45% di stage) per la qualifica di Operatore Socio Sanitario per persone con esperienza lavorativa assente o non coerente o irrilevante;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore per la qualifica di Operatore Socio Sanitario (di cui stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente con la qualifica;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Con riferimento ai percorsi aventi a riferimento la qualifica di Operatore Socio sanitario potranno essere progettati unicamente percorsi che prevedano al termine il rilascio della qualifica professionale e pertanto non sono approvabili percorsi che prevedano il rilascio di unità di competenze.

Per i percorsi finalizzati alla certificazione di Unità di competenze le durate dovranno essere determinate in funzione del numero di UC da certificare al termine nonché delle esperienze pregresse previste in accesso. In ogni caso la durata minima dei progetti dovrà essere pari ad almeno 151 ore.

Tutti i progetti, indipendentemente dalla qualifica professionale di riferimento, dovranno permettere alle persone di acquisire le competenze digitali adeguate al profilo di competenze tecnico professionale e pertanto all'obiettivo occupazionale atteso.

Pertanto, le competenze digitali dovranno costituire parte integrante del percorso professionalizzante.

Per ciascun progetto formativo, in funzione della qualifica professionale e delle effettive competenze digitali in accesso da parte delle persone, la progettazione formativa di dettaglio e la conseguente erogazione dovrà garantire competenze adeguate a corrispondere al fabbisogno delle imprese per affrontare le innovazioni organizzative e produttive determinate dalla transizione digitale.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

È responsabilità degli enti di formazione in fase di attuazione, con riferimento alla progettazione formativa e alle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze e delle certificazioni previste in esito ai percorsi stessi.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta, alla analisi contestuale dei seguenti elementi tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 10 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio con un numero di utenti iscritti inferiore a 10, e comunque non inferiori a 8, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Non sono ammissibili ore di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Ciascuna progetto di tipologia C10 e C11 dovrà prevedere il correlato progetto di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

2.C Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi finalizzati ad adeguare ed aggiornare le competenze digitali di base per facilitarli nella piena fruizione dei percorsi professionalizzanti.

La progettazione formativa, la valutazione degli apprendimenti e l'attestazione delle competenze acquisite dovrà fare riferimento alle Aree di competenza di cui al Framework europeo DIGCOMP 2.2: Alfabetizzazione su informazioni e dati; Comunicazione e collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Risolvere problemi.

Dovranno essere candidati:

- 2.C.1 Percorsi brevi di alfabetizzazione informatica della durata standard di 16 ore;
- 2.C.2 Percorsi di alfabetizzazione informatica della durata standard di 40 ore.

Dovrà essere presentato un solo progetto per ciascuno standard di durata. In fase di realizzazione, la progettazione di dettaglio e la declinazione dei contenuti dovranno tener conto delle specifiche caratteristiche delle persone, della domanda di competenze espressa e degli obiettivi formativi e professionali attesi.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente* e NON dovranno essere riferiti al Sistema regionale delle Qualifiche. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale di cui al Sistema regionale delle Qualifiche. I progetti dovranno prevedere, al termine, il rilascio di un Attestato di frequenza.

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 6 partecipanti che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 4, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

2.D Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze linguistiche

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi finalizzati ad adeguare ed aggiornare le competenze linguistiche di base per facilitarli nella piena fruizione dei percorsi professionalizzanti.

Potranno essere candidati:

- 2.D.1 Percorsi brevi di alfabetizzazione linguistica della durata standard di 16 ore;
- 2.D.2 Percorsi di alfabetizzazione linguistica della durata standard di 40 ore;

Dovrà essere presentato un solo progetto per ciascuno standard di durata. In fase di realizzazione, la progettazione di dettaglio e la declinazione dei contenuti dovranno tener conto delle specifiche caratteristiche delle persone, della domanda di competenze espressa e degli obiettivi formativi e professionali attesi.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente* e NON dovranno essere riferiti al Sistema regionale delle Qualifiche. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale di cui al Sistema regionale delle Qualifiche. I progetti dovranno prevedere, al termine, il rilascio di un Attestato di frequenza.

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 6 partecipanti che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 4, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

2.E Percorsi di formazione per la sicurezza

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze e alla comprensione dei comportamenti necessari per operare nelle logiche di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. La formazione è pertanto finalizzata a sostenere le persone nelle esperienze formative nei contesti di lavoro, tirocini, e/o nell'inserimento lavorativo.

Dovranno essere candidati:

- 2.E.1 Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008 - rischio medio della durata di 12 ore;
- 2.E.2 Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008 - rischio specifico della durata di 4 ore;
- 2.E.3 Formazione per operatori alimentaristi - Delibera di Giunta Regionale n. 311/2019 della durata di 3 ore;
- 2.E.4 - Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori - allegato VI Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012 della durata di 12 ore.

Potranno inoltre essere ammissibili, previa autorizzazione dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, altri percorsi assimilabili per finalità e durata.

I percorsi e pertanto i progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 4 partecipanti che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente* e NON dovranno essere riferiti al Sistema regionale delle Qualifiche. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale di cui al Sistema regionale delle Qualifiche.

I progetti:

- dovranno prevedere al termine il rilascio del corretto attestato in esito al percorso, nel rispetto delle disposizioni di riferimento;
- non potranno prevedere ore di stage, project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning); la formazione a distanza in modalità sincrona potrà essere prevista nel rispetto delle disposizioni di riferimento per ciascun profilo.

Con riferimento ai percorsi di "alimantaristi" si rammenta che, ai sensi della DGR n.311/2019 "Aggiornamento, alla luce delle modifiche intervenute con L.R. n. 14/2018 alla L.R. n. 11/2003, delle linee guida contenute nella Delibera n. 342/2004, relativamente ai criteri e alle modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per gli alimentaristi", gli Enti di formazione che intendano organizzare tali percorsi devono essere in possesso di accreditamento con le modalità previste al punto 9 lettera c) dell'Allegato della stessa Delibera.

E. PRIORITA'

Innovazione sociale: capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali. Sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità e favoriscano la piena fruizione delle opportunità; saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale.

Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti realizzatori titolari delle operazioni:

- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e ss.mm.ii., o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Avviso, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito e dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica che potranno essere approvate le sole operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un soggetto/organismo accreditato.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto di seguito indicato:

- per le Prestazioni per il lavoro Percorso 4 - Lavoro e Inclusione di cui alla Tabella D.1 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un soggetto accreditato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e ss.mm.ii., o che abbia presentato domanda di

accreditamento entro la data di scadenza del presente Avviso, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata. Si precisa che il "Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19" potrà avere come referente anche un organismo di formazione professionale accreditato come sopra specificato;

- per le Misure per la formazione Percorso 4 - Lavoro e Inclusione di cui alla Tabella D.2 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un organismo di formazione professionale accreditato come sopra specificato. I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013; in particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Con riferimento alla prestazione F2) Attivazione del tirocinio, si precisa che i referenti dei progetti di cui alla tipologia TP01 dovranno, inoltre, essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini ed i referenti dei progetti di cui alla tipologia FC01r dovranno essere inseriti nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini, elenchi approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica altresì che per tutti i progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti/organismi che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle Operazioni, risulteranno accreditati.

Le Operazioni potranno essere candidate da un soggetto titolare avente i requisiti sopra specificati anche in partenariato attuativo con altri soggetti e, in tal caso, nell'Accordo di partenariato allegato all'Operazione dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti e pertanto, data l'impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi organismi realizzatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015, il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente

alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica, inoltre, che ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni sono tenuti, altresì, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

Si precisa inoltre che tra i destinatari degli interventi di cui al presente Avviso possono rientrare anche beneficiari di NASPI, DIS-COLL, Assegno di Inclusione o Supporto per la Formazione e il Lavoro. A queste persone si applicano i regimi di condizionalità in relazione al rispetto degli impegni previsti dai Patti di Servizio Personalizzati, seguendo le procedure disponibili al seguente indirizzo

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/come-fare-per/operatori/gestire-le-procedure-per-l-applicazione-del-regime-di-condizionalita>

Affinché il regime di condizionalità sia effettivo è necessario che i soggetti realizzatori si impegnino a rispettare le modalità di verifica e di documentazione atte a rendere trasparente e tracciato il percorso dell'utente relativamente all'effettiva partecipazione alle misure previste dal Patto di servizio nonché alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, seguendo le indicazioni operative approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1315 del 31/07/2023.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il presente Avviso ha una dotazione complessiva pari ad euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h).

Come specificato nel PAR GOL alla tabella 5.1.6 concorrono a rendere disponibili le opportunità ai beneficiari del cluster 4 le risorse derivanti dalle economie cassa in deroga 2014/2016. Tali risorse, aggiuntive alle risorse rese disponibili a valere sul presente Avviso, sono finalizzate esclusivamente al finanziamento dell'indennità di partecipazione ai tirocini.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa. Si evidenzia, altresì, che l'importo complessivo potrà essere incrementato con successivi atti al fine di garantire la continuità dei servizi e pertanto in funzione della numerosità delle persone che saranno state prese in carico da ciascun soggetto realizzatore nel corso della realizzazione.

La dotazione complessiva è pari ad euro 20.000.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h) *Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.*

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
--	-----------------------------------	-----------------------

Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ESO4.8
Settore d'intervento		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO02	Partecipanti disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo
EECO04	Partecipanti persone inattive

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

La quantificazione per ciascuna azione, ovvero per ciascun ambito distrettuale, è determinata in funzione del numero dei beneficiari

delle operazioni approvate in esito alla procedura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2022 "Approvazione secondo Avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione", dal loro avvio alla data del 31/05/2024, come da monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Tenuto conto del costo unitario previsto dal PAR GOL, come aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2024, è stato conseguentemente definito il target aggiuntivo per ciascun ambito distrettuale cui concorreranno le azioni di cui al presente Avviso.

Tenuto conto di quanto sopra, di seguito si riporta per ciascuna azione, corrispondente al relativo ambito distrettuale, la dotazione finanziaria e il relativo target di riferimento.

Azione	Ambiti distrettuali	Risorse	Target
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	370.117,00 €	100
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante	227.161,00 €	61
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente	187.996,00 €	51
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città	906.688,00 €	245
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza	362.283,00 €	98
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	197.787,00 €	53
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	272.202,00 €	74
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.780.084,00 €	481
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	327.034,00 €	88
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	299.618,00 €	81
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	258.494,00 €	70
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	340.742,00 €	92
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	176.246,00 €	48
14	Azienda USL di MODENA - Modena	751.983,00 €	203
15	Azienda USL di MODENA - Carpi	544.404,00 €	147
16	Azienda USL di MODENA - Mirandola	403.407,00 €	109
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo	536.571,00 €	145
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	146.872,00 €	40
19	Azienda USL di MODENA - Vignola	291.785,00 €	79
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	152.747,00 €	41
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.462.842,00 €	395
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	468.031,00 €	126
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	258.494,00 €	70
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	516.988,00 €	140
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	524.821,00 €	142

26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	276.119,00 €	75
27	Azienda USL di IMOLA - Imola	659.943,00 €	178
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest	266.327,00 €	72
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	845.981,00 €	229
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	587.487,00 €	159
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	1.041.809,00 €	282
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	452.365,00 €	122
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	491.530,00 €	133
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	732.400,00 €	198
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	556.154,00 €	150
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	395.574,00 €	107
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.347.302,00 €	364
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	581.612,00 €	157
Totale		20.000.000,00 €	

Ogni operazione dovrà essere candidata a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale.

A seguito della presentazione delle operazioni nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite, si procederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle operazioni candidate.

L'assegnazione finanziaria impegna il soggetto realizzatore a rendere disponibile un numero di appuntamenti (slot), per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata e le altre sedi di erogazione di politica attiva, coerente con il raggiungimento dei target individuati e ad erogare le misure previste a favore del numero di beneficiari assegnato, nel rispetto dei massimali relativi al numero di ore per ciascuna misura come specificato al punto D. nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni ANPAL n. 5/2022, n. 6/2022 e n.5/2023.

I. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 16/10/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si specifica che la richiesta di finanziamento deve essere completa degli allegati nella stessa richiamati, in quanto parti integranti della richiesta stessa, che sono generati automaticamente dal Sistema informativo e che di seguito si richiamano:

- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999 e alla legge antimafia D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.;
- Allegato G oppure Allegato H che costituiscono parte integrante della richiesta di finanziamento solo nel caso in cui il soggetto titolare delle operazioni candidate non sia anche un organismo di formazione accreditato, e riguardano le dichiarazioni per l'acquisizione della documentazione antimafia.
In particolare, l'Allegato G è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di esenzione dalla produzione della documentazione antimafia da utilizzare laddove il soggetto titolare delle operazioni candidate sia un soggetto di natura pubblica (partecipato e vigilato da soggetti pubblici). L'Allegato H è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle persone sottoposte a verifica e relativi parenti conviventi.

Inoltre, in caso di candidatura in partenariato attuativo, l'Accordo di Partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla lettera F., che si intende pertanto qui integralmente richiamata;
- candidate a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale, come previsto dalla lettera D.;
- per tutti i progetti riferiti alle prestazioni per il lavoro/misure formative almeno uno dei soggetti responsabili e referenti del progetto è un soggetto ammissibile previsto per ciascuna prestazione/misura, come indicato alla lettera F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da lettera I.;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla lettera I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione,

Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni risultate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato
- T02a Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- IDO Incontro Domanda
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con la strategia del PR FSE+ e	1 - 10	10	operazione

		dell'obiettivo specifico, con il PAR GOL e con gli obiettivi del presente Avviso			
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi dei potenziali destinatari anche con riferimento al contesto produttivo e occupazionale del Distretto di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner a sostegno dell'inclusione attraverso il lavoro dei beneficiari	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento e delle modalità organizzative	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità della proposta in termini di modello di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione dei partecipanti	1 - 10	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	10	progetto
	2.4	Qualità e adeguatezza del progetto in termini di metodologie, modalità di intervento e obiettivi attesi	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Innovazione sociale	1 - 10	5	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
	3.3	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna prestazione per il lavoro e misura formativa risulterà

approvabile al fine di garantire ai potenziali destinatari la disponibilità delle Misure.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione.

Le operazioni saranno inoltre non approvabili se per almeno una Prestazione/Misura risulteranno non approvabili tutti i progetti riferiti alla stessa. Il punteggio delle operazioni non approvabili è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

Come previsto alla lettera F. - qui integralmente richiamata - potranno essere approvate le operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un di un soggetto/organismo accreditato. Si specifica altresì che per tutti i progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti/organismi che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle Operazioni, risulteranno accreditati.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINI PER L'AVVIO, LA DURATA E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere avviate a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale

nella sezione "Amministrazione Trasparente" e termineranno a conclusione dei programmi di tutti i beneficiari presi in carico.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", attraverso propria nota.

Con riferimento alla durata dei programmi dei beneficiari si precisa quanto segue.

In coerenza a quanto disposto dalla Deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023 che prevede che *"Gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico"* si specifica quanto segue:

- la durata dei programmi dei beneficiari che fruiranno delle prestazioni a valere sulle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso è pari a 12 mesi;
- tale durata si intende automaticamente prorogata per il periodo necessario per garantire la conclusione dei percorsi formativi o dei tirocini già avviati alla scadenza sopra indicata;
- le persone che hanno già fruito delle prestazioni nell'ambito delle Operazioni approvate in attuazione della procedura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2022 qualora decorsi 12 mesi permangano in uno stato di disoccupazione potranno ripetere integralmente il percorso di politica attiva per ulteriori 12 mesi.

Dal momento dell'avvio delle Operazioni approvate in esito al presente Avviso, saranno chiuse le Operazioni in corso approvate con DGR n. 1822/2022: non sarà pertanto più possibile su tali Operazioni prendere in carico nuovi beneficiari, fermo restando l'obbligo di portare a conclusione tutti i percorsi individuali avviati.

L'impegno dei soggetti realizzatori è di rendere disponibili alle persone inviate dai Centri per l'Impiego prestazioni adeguate e corrispondenti all'effettivo bisogno, concorrendo conseguentemente al conseguimento del target.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni

per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

M. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. La descrizione dovrà mettere bene in evidenza sintesi, obiettivi e risultati. La sintesi deve contenere:
 - descrizione sintetica dei contenuti del percorso;
 - requisiti di accesso ed eventuali criteri e modalità di selezione previsti, compresi quelli preferenziali che danno priorità di accesso e/o un punteggio maggiore per la formulazione dell'eventuale graduatoria;
 - indicazioni temporali sull'avvio del percorso;
 - attestato rilasciato al termine;
 - nel caso di percorsi finalizzati alla certificazione di qualifica o di competenze, denominazione della qualifica di riferimento o delle unità di competenza, i requisiti formali e

- sostanziali richiesti, il numero di partecipanti massimo previsto e il riferimento alla selezione in caso di candidati in soprannumero;
- indicazione, se previsti, della quota a carico dei partecipanti, del valore dell'assegno di frequenza, dei rimborsi spese, ecc.
 - durata del percorso formativo con articolazione fra teoria e stage, se previsto.
 - inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari per il rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR. In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali,

organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

